



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Sede per cui si intende presentare la domanda	Indirizzo a cui far pervenire la domanda
Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini 44, 50126 – Firenze	Arci Servizio Civile Empoli Via di Avane 72/B, 50053 Empoli
Associazione Festambiente Vicenza P.le Giusti 23, 36100 – Vicenza	Arci Servizio Civile Vicenza Via Nino Bixio, 41, 36100 Vicenza
Legambiente Padova P.zza Caduti Resistenza 6, 35138 - Padova	Arci Servizio Civile Padova Viale IV Novembre 19, 35123 Padova
Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre 78, 60018 – Montemarciano (An)	Arci Servizio Civile Ancona Via di Passo Varano 228, 60131 Ancona
Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre 7, 40121 – Bologna	Arci Servizio Civile Bologna Via Emilio Zago, 2 - 40128 Bologna
Legambiente Lazio Viale Firenze, 43, 00184 – Roma	Arci Servizio Civile Roma Via Palestro 78, 00185 Roma
Legambiente Nazionale Via Salaria 403, 00199 – Roma	Arci Servizio Civile Roma Via Palestro 78, 00185 Roma
Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli 3, 90135 – Palermo	Arci Servizio Civile Sicilia Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo
Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli 22, 20127 – Milano	Arci Servizio Civile Lombardia Via dei Transiti 21, 20127 Milano
Legambiente Umbria Via della Viola 1, 06122 - Perugia	Arci Servizio Civile Perugia Via della Viola 1, 06122 Perugia
Museo Vivo del Mare Via Caracciolo 142, 84068 Loc. Pioppi - Pollica (SA)	Arci Servizio Civile Nazionale Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

AZIONI SOSTENIBILI PER SALVARE IL PIANETA

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: AMBIENTE

Area di intervento: *Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria/Prevenzione e monitoraggio dell'inquinamento acque/Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale*

Codifica: C01, C02, C05

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il progetto è pensato e realizzato da Legambiente Naz.le e si attiverà in 11 delle sue sedi regionali.

Con questo nuovo progetto l'associazione intende attivare una serie di azioni, a supporto dei cittadini di tutte le fasce di età su campagne di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Inquinamento dell'aria e delle acque, salvaguardia e tutela del patrimonio forestale, sono i temi su cui si basa il progetto con iniziative di sensibilizzazione e realizzazione di incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole anche attraverso campagne per la valorizzazione e la cura dell'ambiente. Lo spirito con cui si intende attivare il progetto è quello di aumentare la conoscenza dell'ambiente in cui viviamo, *l'ambizione di "pensare globalmente, agire localmente", cioè di intrecciare la questione ambientale, con le necessità e le aspirazioni dei cittadini e con i problemi specifici della società italiana.*

L'idea di attivare un progetto su scala nazionale inserendoci giovani in SCN, che si interfaceranno anche tra loro, permetterà a tutti di fare un'esperienza importante e concreta, inoltre i volontari si impegneranno nei confronti delle loro comunità ma più in generale, operando in un contesto nazionale, acquisiranno capacità curriculari utili per il loro futuro.

6.1.1 Il soggetto attuatore

Legambiente

La struttura dell'Associazione **Legambiente** per l'ampio raggio d'azione e i numerosi campi d'iniziativa si avvale della collaborazione dei soci, che attraverso banchetti, incontri pubblici e divulgazione di materiale scientifico collaborano con l'unico intento di rendere più vivibile la nostra città e il nostro territorio.

Legambiente è nata nel 1980, erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni '70. Nel DNA dell'associazione, alcuni tratti originali che ne segnano ancora oggi l'identikit:

- L'ambizione di *"pensare globalmente, agire localmente"*, cioè di intrecciare la questione ambientale con le necessità e le aspirazioni dei cittadini in carne e ossa e con i problemi specifici della società italiana;
- L'ambientalismo scientifico, fatto della scelta di fondare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici e di accompagnare tutti i *"no"* con l'indicazione di alternative concrete, realistiche, praticabili;
- Un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente;
- Un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini
- Un approccio originale ed innovativo alle questioni legate alla conservazione della natura e alla politica delle aree protette, ispirato all'obiettivo di fare di parchi, oasi, riserve i primi laboratori di uno sviluppo economico e turistico equilibrato e sostenibile.

Legambiente è strutturata in una direzione nazionale, in sedi regionali ed in circoli. Tutti questi livelli sono coinvolti in questa progettazione.

L'impegno di Legambiente

Il cambiamento climatico, i rischi sul territorio in particolare quello idrogeologico e l'inquinamento delle diverse matrici ambientali sono all'ordine del giorno nella cronaca nazionale e questo ha accresciuto la sensibilità intorno ai temi ambientali producendo nel tempo una consistente domanda sociale di **informazione**. Tematiche quali i rifiuti, i consumi energetici, l'inquinamento atmosferico, la mobilità, la qualità delle acque, e le questioni che riguardano la governance urbana investono la vita quotidiana dei cittadini e, per affrontare in maniera efficace i problemi ad essi collegati, i governi e le amministrazioni, soprattutto a livello locale, debbono informare e coinvolgere la collettività nelle decisioni. Anche gli eventi meteorici estremi non più eccezionali perché solo negli ultimi due anni si sono succedute ciclicamente piogge di eguale se non superiore intensità su tutto il territorio italiano, sono sintomo di un clima che sta

cambiando. È necessario lanciare un piano di prevenzione complessivo per il rischio idrogeologico, che contempli le operazioni di messa in sicurezza delle zone a rischio, le delocalizzazioni degli edifici nelle aree golenali, la manutenzione del territorio ma anche e soprattutto la formazione dei cittadini. Inoltre tali cambiamenti climatici in atto ci obbligano a cambiare approccio e a non considerare più questi eventi come eccezionali.

Da alte cariche dello Stato è stata evidenziata l'importanza della consapevolezza e dell'informazione dei cittadini sulle tematiche ambientali, la salvaguardia e la tutela del territorio.

Con il progetto “**AZIONI SOSTENIBILI PER SALVARE IL PIANETA**” si vuole dare un contributo nella lettura del territorio nazionale attraverso l'**analisi scientifica** delle criticità e delle emergenze naturalistiche, ma anche delle bellezze, delle ricchezze naturali e culturali del territorio, il mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide basi scientifiche.

Ecco perché l'attività di Legambiente è spesso improntata allo studio e all'analisi dei dati per elaborarli e comunicarli all'esterno. Ad esempio riportiamo in ordine di tempo i dati su ricerche analisi e campionamenti svolti dall'Associazione nel 2014:

- ❖ **il confronto tra 104 capoluoghi di provincia sulla base di 18 indicatori** nell'ambito dell'indagine Ecosistema Urbano, il rapporto sulla vivibilità ambientale dei capoluoghi italiani;
- ❖ Oltre 50 sono state le analisi sull'inquinamento atmosferico e acustico che vengono effettuate in alcuni comuni italiani in occasione della campagna Treno Verde;
- ❖ **365 analisi di acque campionate sui laghi e sulle coste italiane**, questo il bilancio finale della campagna della Goletta Verde e di quella dei Laghi, che hanno monitorato la qualità delle acque di transizione e delle acque interne.

Redazione di dossier di carattere scientifico/tematico particolari, che caratterizzano il lavoro dell'ufficio scientifico in sinergia con gli altri settori dell'associazione, mettendo in risalto problemi legati all'inquinamento, allo sfruttamento delle risorse e della natura, cercando di portare sempre proposte per uno sviluppo di carattere sostenibile. Alcuni esempi: il *Rapporto Ecomafia* (dossier che ormai da diversi anni racconta un'Italia che non vorremmo, quella del traffico illecito dei rifiuti, dell'abusivismo edilizio, del commercio illegale delle specie, ...); il dossier “*Bonifiche dei siti inquinati: Chimera o Realtà?*” (rapporto che cerca di fare il punto sullo stato di attuazione delle bonifiche di alcuni siti inquinati industriali di carattere nazionale); “*Comuni Rinnovabili*” (dossier che fa una panoramica in Italia sull'applicazione delle energie rinnovabili); dossier sul *Rischio Idrogeologico*, altra piaga che caratterizza un territorio nazionale da sempre mal pianificato nel suo sviluppo; “*Cattive Acque*” un'analisi sullo stato di salute chimico, fisico ed ecologico delle acque superficiali del nostro Paese.

Sul territorio nazionale ci sono ben 46 aree naturali gestite da Legambiente, nelle quali sperimentiamo buone pratiche di gestione del territorio.

Tutto il lavoro svolto viene comunicato tramite **comunicati stampa** dedicati alle tematiche ambientali, e inviati alle maggiori agenzie stampa nazionali ed estere. Nel 2014 sono stati inviati oltre 450 comunicati stampa.

Territorio interessato dal progetto

LEGAMBIENTE ONLUS è presente su tutto il territorio nazionale e su tutto il territorio vengono effettuate delle ricerche, analisi e valutazioni che permettono conseguentemente di redigere i dossier e gli elaborati che trattano tutti i temi che sono stati citati.

Si affronta la **mancanza d'informazione** scientifica sui temi ambientali come principale criticità di un paese che cerca il cambiamento verso politiche sostenibili e che dovrebbe fare dell'economia “green” il suo cavallo di battaglia.

All'interno dell'Unione europea l'Italia è ancora oggi un Paese con notevoli criticità ambientali.

Ad esempio è notevolmente indietro rispetto alla riduzione delle emissioni climalteranti, continua a gestire in maniera insostenibile i rifiuti urbani che continuano ad essere smaltiti in gran parte in discarica, è minacciata nelle regioni meridionali dall'attività delle ecomafie e nel resto del Paese dalla criminalità ambientale che gestiscono illegalmente i due cicli a maggior impatto ambientale, quello dei rifiuti e quello del cemento.

Secondo il Rapporto Stern (2006), attuale ancora oggi, circa l'80% delle emissioni proviene dalle aree urbane; in Italia oltre il 40% dei consumi energetici proviene dagli usi civili, mentre i due terzi degli spostamenti avviene in aree urbane.

Il nostro è il paese europeo, dopo il Lussemburgo, con il più alto tasso di motorizzazione e in cui ogni giorno si muovono 13 e 14 milioni di persone tra comuni limitrofi, ma solo il 15% utilizza il treno, si disegna un quadro ben definito: il traffico urbano è un grande protagonista nelle emissioni di anidride carbonica.

Un altro grosso problema tutto italiano è la cementificazione: 25.000 le costruzioni abusive, secondo i dati del CRESME, che si stima siano state costruite in Italia nel corso del 2013; 6.310: sono le infrazioni alla legge legate al ciclo del cemento accertate dalle forze dell'ordine nel 2012; 8.468: sono le persone denunciate per reati legati al ciclo del cemento nel 2012; 1.880: sono i sequestri effettuati nel 2012.

Attraverso progetti e iniziative per la promozione delle aree protette abbiamo contribuito, in coerenza con gli obiettivi della legge quadro 394/91, alla costruzione di un sistema nazionale che rappresenta oggi una delle esperienze di tutela della natura di maggiore successo in Europa: mentre la media dei territori protetti in Europa è del 5%, noi abbiamo raggiunto l'11%, grazie a 870 aree naturali protette su tutto il territorio nazionale che interessano oltre 3 milioni di ettari di superficie protetta a terra e 2 milioni e 800 mila ettari di superficie protetta a mare.

Anche Legambiente ha contribuito al raggiungimento di questi obiettivi grazie alla gestione, effettuata tramite i nostri Circoli o Regionali, delle aree di Natura e Territorio: in questa rete che comprende attualmente 46 siti vengono svolti progetti ed iniziative di conservazione della natura, campagne di sensibilizzazione per i cittadini e attività di educazione ambientale o di coinvolgimento di giovani, anziani e diversamente abili.

La Rete “Natura e Territorio” coinvolge riserve naturali, siti di importanza comunitaria, aree protette di interesse locale, aree faunistiche e floristiche, rifugi e centri natura, aree geologiche e archeologiche, che interessano un territorio di oltre 10.000 ettari di superficie. Rafforzare questa rete, incrementando i momenti di scambio e di confronto tra le diverse esperienze rappresenta un'occasione di crescita culturale associativa e un modo per rafforzare e rendere sempre più efficace la nostra presenza sul territorio.

Legambiente da anni svolge un rapporto sullo stato di vivibilità dei capoluoghi italiani, con un'indagine che coinvolge le principali amministrazioni locali: **Ecosistema Urbano**.

La **XXI edizione** del rapporto **Ecosistema Urbano** (2014) ha impiegato 18 indici tematici basati su circa 70 indicatori primari ed oltre 100 parametri per confrontare tra loro i 104 capoluoghi di provincia italiani.

L'insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria di Ecosistema Urbano copre tutte le principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, trasporti e mobilità, spazio e verde urbano, energia, politiche ambientali pubbliche e private. Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale.

Inoltre, come già nelle passate edizioni, viene premiato il tasso di risposta della pubblica amministrazione al questionario inviato da Legambiente (sia in termini di schede consegnate, sia in termini di effettive risposte fornite), che vale fino ad un massimo di due punti percentuali del punteggio totale finale.

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

Indici	Descrizione	Fonte
Qualità dell'aria: NO ₂	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2013
Qualità dell'aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2013
Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc su tutte le centraline	Comuni, 2013
Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso domestico (l/ab)	Comuni, 2013
Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli (come quota % sull'acqua immessa)	Comuni, 2013
Capacità di depurazione	Indice composto da: % di abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento dell'impianto di depurazione, capacità di abbattimento del COD (%)	Comuni, 2013

Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani (kg/ab)	Comuni, 2013
Rifiuti: raccolta differenziata	% RD (frazioni recuperabili) sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2013
Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente (per abitante) dal trasporto pubblico (passeggeri/ab)	Comuni, 2013
Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua (per abitante) del trasporto pubblico (km-vettura/ab)	Comuni, 2013
Modal Share	Indice introdotto nell'ultima edizione che indica la percentuale di spostamenti effettuati su mezzi motorizzati (automobili o motocicli), utile per misurare la pressione effettiva che la congestione da traffico può avere nelle città.	Comuni, 2013
Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti (auto/100 ab)	ACI- Istat, 2013
Tasso di motorizzazione motocicli	Motocicli circolanti ogni 100 abitanti (motocicli/100 ab)	ACI- Istat, 2013
Incidentalità stradale	Tasso di mortalità per incidenti stradali ogni 10.000 abitanti	ACI- Istat, 2013
Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata (m ² /ab)	Censimento Ecosistema Urbano XXI
Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab)	Censimento Ecosistema Urbano XXI
Consumi elettrici domestici	Consumo annuale pro capite elettrico domestico (kWh/ab)	Istat, 2013
Energie rinnovabili, solare fotovoltaico e termico	Indice composto da: solare termico (m ² /1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m ³ riscaldati/ab)	Censimento Ecosistema Urbano XXI

6.1.2 Dati generali sul settore di intervento del progetto

I settori in cui si inserisce il presente progetto sono quelli del mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide **basi scientifiche** e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese.

Oggi, al contrario di qualche anno fa, sono più numerosi i rapporti sullo stato di salute dell'ambiente italiano curati dalle istituzioni locali e nazionali. Ciò nonostante resta fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste con la realizzazione di monitoraggi ambientali e la pubblicazione di analisi di approfondimento, per svolgere una funzione di stimolo per il continuo miglioramento del quadro ambientale del nostro paese.

Secondo le ultime stime realizzate nel dossier Mal'Aria di Legambiente (2014), prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, troviamo che:

- ❖ le emissioni di particolato (**PM10**) su tutto il territorio nazionale sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 34.5% e il 19% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 18.5% di emissioni.
- ❖ Per quanto riguarda gli **ossidi di azoto (NOx)** il traffico veicolare (51%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 70% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 20% delle emissioni nazionali.
- ❖ Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli **ossidi di zolfo (SOx)** con circa 80% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 14%, dovuto principalmente ai trasporti marittimi.

- ❖ I trasporti stradali emettono il 35% del **monossido di carbonio (CO)** presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 29% del totale, seguito dal settore industriale con il 15%.
- ❖ Per quanto riguarda i **composti organici volatili non metanici (NMVOC)**, il 40% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- ❖ È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di **benzene (C₆H₆)** pari al 50% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 17%.

Il tema acqua non è meno importante.

- ❖ Il 22 dicembre 2015 scade il termine per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60 in termini di conseguimento (o mantenimento) del “buono” stato ecologico per tutti i corpi idrici. Obiettivo della Water Framework Directive è fissare un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, di transizione e di quelle costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento, agevoli l’utilizzo idrico sostenibile, protegga l’ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.
- ❖ Nel 2009 erano il 42% i corpi idrici superficiali europei che godevano di un buono o elevato stato ecologico, nel 2015 si prevede che lo stato auspicato verrà raggiunto solo dal 52% di essi. In Italia la situazione non sembra migliore: secondo la relazione sull’attuazione della WFD presentata nel 2012 dalla Commissione europea innanzitutto non si conosce lo stato ecologico del 56% e lo stato chimico del 78% delle acque superficiali; i corpi idrici che ricadono nelle classi “elevato” e “buono” per lo stato ecologico sono complessivamente il 25%, mentre per lo stato chimico sono in classe buono il 18% le acque superficiali monitorate.
- ❖ Dalle informazioni fornite dagli stessi impianti italiani (per il registro europeo E-PRTR), emerge che nel nostro Paese nel 2011 sono state emesse oltre 140 tonnellate di metalli pesanti direttamente nei corpi idrici e quasi 2,8 milioni di tonnellate di sostanze inorganiche (Cloruri Fluoruri e Cianuri) di cui quasi la metà derivanti da attività di tipo chimico. Tra le sostanze organiche ritenute pericolose in via prioritaria rientrano l’antracene, il benzene, gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici): sono state immesse 2,9 tonnellate di nonilfenoli cioè il 60% circa dell’emissione europea totale per questa sostanza, 1,25 tonnellate di IPA (pari al 39% della quantità totale dichiarata a livello europeo per il 2011) e 0,91 tonnellate di benzene legate quasi esclusivamente al settore della produzione e trasformazione dei metalli.
- ❖ Acque di balneazione: Pesca di frodo, abusivismo edilizio sul demanio, violazioni al codice di navigazione e alle norme sulla nautica da diporto, depuratori difettosi, scarichi fognari e inquinamento da idrocarburi: le illegalità che riguardano il mare e le coste italiani, lo scorso anno, sono cresciute. Un incremento del 2,8% rispetto al 2011 e addirittura del 14,4% rispetto al primo gennaio del 2010. Sono aumentati i reati (13.518, pari a 1,8 illeciti per chilometro di costa), le persone denunciate (16.092) e i sequestri che superano quota quattromila (4.076). Oltre la metà dei reati si è consumata nelle quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa - nell’ordine: Campania, Sicilia, Puglia e Calabria - seguite dalla Sardegna e dal Lazio.
- ❖ Parchi e aree protette. Conservazione della natura ma anche opportunità economiche. Nel documento conclusivo del Convegno mondiale sui Parchi (1992), gli esperti riuniti a Caracas richiamano, infatti, l’attenzione “sull’importanza delle aree protette e sui benefici sociali, economici e ambientali che da queste derivano”.
- ❖ Oggi i Parchi sono oggi un fenomeno globale, che interessa una superficie superiore all’11% delle terre emerse (molto meno estese, invece, le aree marine). L’Italia – coi suoi quasi 3 milioni di ettari di superficie a terra, e altrettanti a mare, tra Aree naturali protette, Parchi nazionali, Riserve naturali statali, Aree naturali marine protette, i parchi sommersi e il santuario dei cetacei, Parchi naturali, Riserve naturali regionali - è uno dei paesi che negli ultimi dieci anni ha dato il maggior contributo in Europa allo sviluppo di un sistema di aree protette, passando dal 3% ad oltre il 10% di territorio tutelato.

Nell'ambito delle diverse attività d'informazione scientifica curate da Legambiente, con il presente progetto saranno realizzate analisi sui seguenti temi:

- Ambiente Urbano e Qualità di Vita dei Cittadini (**mobilità, qualità dell'aria, qualità dell'acqua**);
- Ambiente Naturale (**oasi, parchi, laghi, fiumi, mari**).

6.1.3 Dati sul contesto territoriale e l'area di intervento nelle 8 sedi di attuazione previste dal progetto

Il progetto “**AZIONI SOSTENIBILI PER SALVARE IL PIANETA**” come già indicato si attiverà su 11 sedi di attuazione presenti in diverse zone d'Italia.

Al fine di fornire le informazioni sul contesto territoriale e l'area di intervento di ciascuna di esse, si inseriranno di seguito specifiche suddivise per territorio e verranno riportati dati informativi e statistici aggiornati al 2014.

1	Cod. Sede 29180	Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 50126 – Firenze	Tel. : 055 68 10 330 info@legambientetoscana.it http://toscana.legambiente.it
---	--------------------	---	---

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2014 -Toscana

<u>Maschi</u>	<u>1.804.558</u>	<u>48,1%</u>
<u>Femmine</u>	<u>1.948.096</u>	<u>51,9%</u>
<u>Totale popolazione</u>	<u>3.752.654</u>	

La Toscana affronta sul suo territorio alcune importanti criticità ambientali: dal dissesto idrogeologico alle questioni legate alla mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture in progettazione, dalle ecomafie al consumo di suolo, dall'inquinamento al tema del risparmio energetico e delle risorse.

Con campagne e dossier mirati come Pendolaria (mobilità su ferro) e Mal'aria (qualità dell'aria), l'associazione approfondisce queste problematiche, legandole indissolubilmente attraverso la richiesta di una mobilità pubblica più efficiente, integrata e capillare, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità dei territori.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Mal'aria (da febbraio 2014)

Preparazione del dossier e delle iniziative legate ai temi della qualità di aria, acqua, suolo e agenti fisici.

Festambiente della Piana Fiorentina (giugno 2014)

Sulla scia dell'esperienza più che ventennale ormai, di Festambiente a Rispecchia, la Piana Fiorentina organizza un evento versatile, dotato di un'ampia offerta culturale, con un fortissimo tratto identitario nei suoi lineamenti conduttori.

Pensiamoci prima - idee, strumenti e attori per una nuova prevenzione del rischio idrogeologico (giugno 2014)

Convegno ideato per fornire un quadro interdisciplinare ed aggiornato sulla questione del dissesto idrogeologico e le politiche di prevenzione attuate in Toscana.

Ecomafia – Rapporto 2014 (giugno 2014)

Il tema delle rotte illegali dei rifiuti pericolosi diretti in Campania e i suoi collegamenti con il territorio regionale toscano, affrontato durante una conferenza stampa di presentazione del dossier “Le rotte toscane verso la terra dei fuochi”. Le indagini per traffico organizzato di rifiuti, il coinvolgimento delle aziende toscane e il ciclo dei rifiuti presentate con numeri, nomi e storie della Rifiuti Spa in Toscana. Ecomafie anche la Toscana è a rischio. I reati accertati nel 2013 vedono la regione al sesto posto subito dopo

Campania, Sicilia, Puglia, Calabria e Lazio. Toscana ai primi posti per reati legati ai rifiuti, al cemento, alla contraffazione agroalimentare, tombaroli e furti di opere d'arte.

Festambiente, è bello vivere in Italia (agosto 2014)

Ventiseiesima edizione del Festival di Legambiente in Maremma, interamente dedicata alla valorizzazione del volto migliore dell'Italia, propositivo, creativo, ecologico, solidale.

Puliamo il Mondo (settembre 2014)

Organizzazione degli appuntamenti della più famosa campagna di Legambiente: Puliamo il Mondo. Sono state coinvolte centinaia di cittadini per la pulizia di aree abbandonate delle nostre città attraverso azioni incentrate sui temi dell'inclusione sociale, periferie, verde urbano e coste pulite. Le iniziative regionali di punta sono state ospitate a Massa con la collaborazione dei detenuti della Casa Circondariale, a Siena per la pulizia della Valle nei pressi delle Fonti di Follonica, mentre a Prato è stata protagonista la periferia. La chiusura a della 3giorni si è svolta a Viareggio con un'edizione straordinaria di rimozione delle lenze dalle spiagge.

Quanto consuma la mia casa? - Ridurre le bollette... efficientare il patrimonio abitativo (settembre 2014)

Campagna promossa da Comune di Firenze, Legambiente e Casa Spa; nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'efficienza energetica in edilizia e della vivibilità degli edifici. L'analisi ha permesso di rilevare gli effettivi consumi delle singole abitazioni, attraverso la concessione gratuita di audit energetici, per capire le problematiche relative al tema dell'isolamento termico e dell'efficienza degli impianti energetici ed elettrici e trovare, per ciascuna unità abitativa, soluzioni pratiche per migliorare la qualità della vita e ridurre i costi in bolletta.

Clorofilla Film Festival (ottobre 2014)

In collaborazione con Spazio Alfieri, cinema storico di Firenze che ha riaperto ad ottobre 2013 dopo sette anni, è stata organizzata una serie di proiezioni di documentari, corti e film in anteprima regionale che attraversano diverse tematiche ambientali: dall'inquinamento allo stato dei nostri mari passando anche per il coraggioso tema dell'autismo e per quello del delicato rapporto Uomo-Natura.

Festa dell'Albero (novembre 2014)

Appuntamenti rivolti a scuole e cittadinanza per sottolineare l'importanza del verde nelle nostre città. Sono stati piantumati molti alberi assieme alle scuole di Firenze e dei comuni vicini e si sono realizzate iniziative anche nell'ambito della Festa degli Alberi presentata come progetto sul bando Estate Fiorentina 2014.

EnergicaMente (da novembre 2014)

Progetto rivolto alle scuole primarie e secondarie sui temi dell'energia e delle risorse con l'obiettivo di diffondere una cultura del risparmio energetico all'interno della comunità scolastica, coniugare gli aspetti educativi con quelli della sostenibilità ambientale, contribuire a migliorare gli stili di vita, informare i giovani e le loro famiglie sulle energie rinnovabili.

Quelli della terza "R" - Pontedera, polo nazionale del riciclo della materia (novembre 2014)

Il convegno è nato dall'osservazione che valorizzare la scelta virtuosa di produttori e acquirenti di beni prodotti in materiale riciclato derivato dalle raccolte differenziate toscane sia uno step fondante per dare ancora più un senso alle raccolte differenziate. E' infatti necessario che i materiali, una volta raccolti, vengano poi davvero riciclati ma anche che siano reimmessi sul mercato e ri-acquistati. Attorno a questa filiera, come nel caso di Pontedera, vanno ad innestarsi anche settori quali la ricerca e il mercato del lavoro.

Pendolaria (dicembre 2014)

Presentazione dei dati sulla mobilità ferroviaria, con organizzazione un bliz dimostrativo nella stazione di Firenze Santa Maria Novella, per sostenere i diritti dei pendolari, analizzare i numeri che descrivono il trasporto ferroviario locale e valorizzare anche le esperienze positive che si stanno affermando in tema di mobilità sostenibile.

2	Cod. Sede 117104	Associazione Festambiente Vicenza P.le Giusti 23 36100 – Vicenza	Tel: 0444 326978 info@festambientevicenza.org http://www.festambientevicenza.org	-
3	Cod. Sede 5182	Legambiente Padova Onlus P.zza Caduti Resistenza 6 35138 – Padova	Tel: 049 8561212 circolo@legambientepadova.it http://www.legambientepadova.it	

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2014 - Veneto

<i>Maschi</i>	<i>2.402.358</i>	<i>48,8%</i>
<i>Femmine</i>	<i>2.525.238</i>	<i>51,2%</i>
<i>Totale popolazione</i>	<i>4.927.596</i>	

Il Veneto è una regione fortemente diversificata geograficamente con vaste criticità ambientali che vanno dall'inquinamento atmosferico diffuso, allo sconcertante trend di consumo di suolo, dal trasporto pendolare inadeguato all'inquinamento di fiumi, laghi, mari.

L'attività di Legambiente Veneto si concentra su ogni aspetto ambientalmente rilevante attraverso l'attività diretta della struttura regionale o attraverso l'azione dei circoli locali.

Durante il 2014, in particolare, Legambiente Veneto ha posto maggiormente l'attenzione su tre tematiche prioritarie: legalità ambientale, il consumo di suolo, mobilità sostenibile e inquinamento.

Il tema del trasporto pendolare, oltre ad incidere sulla qualità della vita di decine di migliaia di persone, ha riflessi diretti sull'inquinamento atmosferico (aumento o diminuzione di automobili circolanti) e sul consumo di suolo (maggiore trasporto ferroviario significa minore esigenza di nuove strade e autostrade). Grazie al Treno Verde, alla campagna nazionale Pendolaria e alla campagna Malaria, Legambiente Veneto ha costantemente portato l'attenzione regionale sul tema inquinamento. Sul fronte amministrativo si è aperta una piccola breccia che ha portata la Regione ad attivare l'orario cadenzato, anche se si tratta di un passo necessario ma non sufficiente.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Osservatorio ambiente legalità (gennaio dicembre)

Campagna continuativa di informazione e osservazione dell'illegalità inerente i temi ecologici con particolare attenzione ai rischi dell'infiltrazione mafiosa nel ciclo dei rifiuti.

Treno Verde (marzo)

Tappa veronese per lo storico Treno Verde, campagna nazionale che si occupa di inquinamento e trasporti. Nei rilevamenti effettuati è emersa la conferma che la città di Verona è costantemente sotto attacco del Pm10.

Artisti di paesaggio (marzo settembre)

Attività di promozione culturale sui temi del paesaggio e della agricoltura periurbana svolta nelle province di Padova e Rovigo

Sportello Mirano (maggio dicembre)

Attivazione sportello energia e promozione gruppo acquisto solare del miranese.

Festambiente Vicenza(giugno)

Annuale festival ecologico che si svolge a Vicenza con il supporto di Legambiente regionale.

Volontariambiente (giugno-settembre)

organizzazione e gestione di 15 campi di volontariato su tutto il territorio veneto (laguna di Venezia, Dolomiti Bellunesi, Lago di Garda, Delta del Po). I campi di volontariato sono stati di tipo nazionale, internazionale, under 18, per famiglie. Sono stati ospitati circa 200 persone, in particolare giovani, che hanno svolto attività di volontariato a favore delle comunità dei territori che hanno ospitato i campi.

Goletta Verde (agosto)

In occasione dell'arrivo a Venezia della Goletta Verde di Legambiente, i ricercatori del progetto Europeo DeFishGear hanno organizzato un incontro aperto tra Legambiente, l'Università Ca' Foscari e ISPRA-Chioggia dove si è discusso di rifiuti marini solidi (marine litter), un problema reale per gli ecosistemi con implicazioni ambientali, economiche e culturali che si estendono ben oltre le aree geografiche in cui essi sono prodotti; un problema che va affrontato in maniera sistemica, anche in previsione dell'attuazione della Marine Strategy Framework Directive in Italia.

Puliamo il mondo (settembre)

Legambiente Veneto coordina e supporta i 38 circoli veneti nella realizzazione di giornate di pulizia in occasione di Puliamo il Mondo. Ripristino di aree degradate, pulizia di parchi e strade, educazione ambientale con i ragazzi delle scuole attraverso giochi e attività all'aperto, sensibilizzazione alla riduzione dei rifiuti e alla corretta differenziazione.

Ecologia interculturale (Ottobre)

Campagna di promozione della raccolta differenziata con depliant lingue di Legambiente Veneto all'interno del progetto "Ecologia Interculturale".

Festa dell'albero (novembre)

Coordinamento e supporto ai 38 circoli veneti per l'organizzazione e la realizzazione della campagna Festa dell'Albero che, per questa edizione, è stata dedicata all'integrazione sociale. Attività di sensibilizzazione nelle scuole e piantumazione di giovani alberi.

Pendolaria (dicembre)

Campagna dedicata alla mobilità, per un trasporto ferroviario locale più moderno e sostenibile. La campagna si è svolta sull'intero territorio regionale con il coinvolgimento di tutti i circoli locali. Sotto la lente i mancati investimenti per il trasporto ferroviario. Ma i soldi in questi anni non sono mancati, si sono solo investiti dove ha fatto comodo alla politica per avere consensi facili a breve termine. Il settore degli autotrasporti ha ricevuto ingenti finanziamenti negli ultimi 15 anni, così come piovono progetti di autostrade in tutto il territorio nazionale, mentre le richieste di oltre 3 milioni di viaggiatori del treno in Italia rimangono in buona parte inascoltate.

La Portogruaro-Venezia è stata eletta una delle 10 peggiori linee italiane.

Consumo di suolo (dicembre)

Creazione e partecipazione della rete Urbanmeta con tutti i principali attori del settore (Ance, ordine ingegneri e architetti, Inu, Università...)

Convegno sulla rigenerazione urbana

Malaria (dicembre)

Coordinamento delle iniziative dei maggiori circoli veneti per chiedere città più pulite e sane. Monitoraggio delle modalità di trasporto cittadino. Monitoraggio della qualità dell'aria nei principali centri urbani dal quale emerge che e città venete si confermano soffocate dal particolato atmosferico.

4	Cod. Sede 117163	Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 60018 – Montemarciano (An)	Tel. : 071 20 08 52 campagne@legambientemarche.org http://www.legambientemarche.org
---	---------------------	---	--

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2014 - Marche

Maschi 750.875 49,4%

Femmine 799.921 51,6%

Totale popolazione 1.550.796

Le Marche e le sue città, pur avendo riconosciuto il livello medio alto della qualità di vita dei suoi cittadini, non possono dirsi prive di vertenze e problematiche ambientali e sociali. Grazie a dossier come Pendolaria, Mal'Aria e Ecosistema Urbano è possibile avere una serie di fotografie sullo stato di salute del territorio, foto utili a individuare le criticità e i settori in cui sono presenti le maggiori carenze che implicano a loro volta la necessità di trovare soluzioni concrete e a lunga durata per la difesa di uno dei più importanti diritti dei cittadini marchigiani: vivere in luoghi sani e che diano la possibilità di sfruttare al meglio ma in modo sostenibile le opportunità che offre questo ricco territorio. Nello specifico i temi della mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture viarie a cui fanno riferimenti diversi parametri dei Dossier nominati, sono strettamente legati alla qualità dell'aria ed al consumo di suolo. Grazie quindi alle diverse iniziative proposte l'associazione cerca di approfondire queste problematiche, legandole attraverso la richiesta di una migliore mobilità pubblica, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria. A questo si aggiungono campagne come Puliamo il Mondo, Comuni Ricicloni per la Regione Marche e la Festa dell'Albero che vogliono valorizzare l'importanza degli spazi verdi e la necessità di fissare dei limiti all'espansione urbanistica, per preservare i luoghi di questa regione. Grazie inoltre a Goletta dei Laghi e Goletta Verde si vogliono intrecciare i temi della costa, che vanno dall'impatto antropologico attraverso l'urbanizzazione, alla pesca, passando per i parchi naturali come quello del Monte Conero: una biodiversità immensa da preservare.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Goletta Verde – tappa marchigiana 2014 (agosto 2014)

La tappa nelle Marche è stata sviluppata su più località per creare, attraverso la storica imbarcazione, un filo conduttore su tema che interessano in modo trasversale sia settori diversi della società sia luoghi diversi del territorio regionale. Nello specifico: a Civitanova Marche è stata presentata la campagna nazionale Riciclaestate realizzata con il Conai per sensibilizzare i cittadini e turisti alla corretta gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata che spesso durante il periodo estivo tende ad essere accantonata. La campagna ha coinvolto i comuni costieri della Provincia di Macerata con moltissime iniziative nelle spiagge e nelle piazze popolate da turisti e bagnanti. Sempre a Civitanova Marche si è svolta una serata organizzata in collaborazione con l'associazione dei fotografi locali per valorizzare e tutelare le bellezze naturali del territorio. Nella tappa successiva, che si è svolta a Senigallia, è stato lanciato il contratto di fiume come buona pratica per tentare di vedere più da vicino e risolvere i problemi legati alla corretta gestione dei corsi d'acqua e alla manutenzione del territorio.

Comuni Ricicloni per la Regione Marche (2014)

Dal mese di luglio fino a novembre sono stati realizzati gli appuntamenti provinciali per la premiazione dei Comuni più virtuosi in tema di raccolta differenziata. L'iniziativa nel suo complesso è stata promossa da Regione Marche, Provincia di Ancona, ConeroAmbiente, Consorzio CIR33, Confservizi Cispel Marche, Ludoteca del Riuso Riù, e ha ottenuto il patrocinio di Comieco, Ricrea, Conai, Consorzio Italiano Compostatori, CiAl, Coreve, Corepla, Rilegno, Uncem, Anci, Arpam. L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere i comuni che hanno creduto e messo in pratica la raccolta differenziata porta a porta e che promuovono la corretta gestione dei rifiuti come prospettiva di difesa ambientale ma soprattutto come possibilità di sviluppo di nuovi mercati e sane economie legate al recupero di materie prime seconde. Accanto a questo, Legambiente Marche insieme a Regione Marche, Unioncamere Marche, Upi Marche, Anci Marche e Federambiente lavora da anni alla prevenzione della produzione dei rifiuti grazie ad un protocollo che impegna i firmatari a diffondere la buona pratica della prevenzione in tutti i settori, dal pubblico al privato.

Treno Verde - tappa marchigiana (febbraio 2014)

A febbraio ha fatto tappa ad Ancona la storica campagna di Legambiente per la qualità dell'aria nelle città. Con l'occasione sono stati svolti i monitoraggi dell'inquinamento atmosferico e sono state lanciate le proposte dell'associazione come quella della metropolitana leggera che possa collegare in maniera snella e veloce la costa tra Pescara e Rimini. Questo permetterebbe di incentivare l'uso del trasporto pubblico, liberare le città dal traffico e dallo smog oltre che rendere le nostre città più moderne e competitive.

La Goletta dei Laghi di Legambiente nelle Marche (agosto 2014)

Grazie alla campagna per la valorizzazione e tutela dei bacini lacustri e della loro biodiversità, Legambiente ha organizzato all'Oasi di Polverina che ha gestito per molti anni, un'escursione per promuovere le bellezze

e le peculiarità del territorio. Nell'occasione sono stati raccolti alcuni rifiuti abbandonati per lanciare il messaggio della manutenzione e della tutela dell'area naturale.

Turismo di qualità

Legambiente Marche è stata impegnata e continua a promuovere il turismo responsabile anche attraverso lo sportello del turismo responsabile realizzato in collaborazione con la Regione Marche per promuovere pratiche attente all'impatto dell'attività del settore del turismo e per promuovere azioni di innovazione nel settore dell'offerta ricettiva. Grazie allo sportello, Legambiente ha stimolato e promosso la ciclovia della Valle dell'Esino che ha messo insieme circa 20 comuni che si affacciano lungo il fiume Esino per promuovere un turismo attento e che valorizza le bellezze locali e l'identità del territorio. Inoltre, grazie all'etichetta di Legambiente Turismo, l'associazione porta avanti il lavoro con le strutture ricettive marchigiane che hanno deciso di promuovere e sostenere la qualità e l'attenzione all'ambiente.

Puliamo il Mondo (settembre 2014)

Organizzazione degli appuntamenti della più famosa campagna di Legambiente: sono state coinvolte oltre 60 amministrazioni di tutta la Regione per creare una rete di cittadini attenti alla cura e alla gestione del proprio territorio coinvolgendo scuole, amministrazioni e cittadini.

Qualità della vita infantile – Presentazione della Convenzione quadro Unicef Italia, Legambiente Marche e Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche (ottobre 2014)

Per il secondo anno è stata rinnovata la convenzione per la promozione di azioni a favore dei minori. Tra le azioni proposte ai comuni e i diversi Enti presenti sono emerse: l'istituzione di un osservatorio permanente per monitorare la condizione dei bambini e degli adolescenti e cogliere i loro bisogni, un organismo composto da esperti ma anche da rappresentanti del volontariato e delle associazioni, inoltre, è stata suggerita l'apertura di biblioteche specifiche per l'infanzia, l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, l'adesione alle campagne nazionali per la promozione dei diritti dell'infanzia da tempo promosse da Legambiente come "100 strade per giocare" e "Puliamo il mondo" e l'adesione al programma dell'Unicef "Città Amiche dei bambini e degli adolescenti".

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (novembre 2014)

Obiettivo della campagna europea è quello di promuovere e sensibilizzare i cittadini, le imprese, le scuole e le istituzioni alla diminuzione della produzione dei rifiuti come azione principale per evitare le discariche e avere molteplici vantaggi ambientali. Legambiente Marche ha ideato diverse iniziative in occasione della Settimana, oltre ad aver collaborato attivamente all'ideazione, programmazione e svolgimento di attività di diversi Enti ed amministrazioni locali.

Festa dell'Albero (novembre 2014)

Il 20 e 21 novembre si è svolta la Festa dell'Albero. L'edizione 2014 ha avuto come filo conduttore quello della valorizzazione degli alberi monumentali e con lo slogan "Abbraccialo" l'associazione ha voluto rafforzare il legame tra i cittadini e il patrimonio arboreo come strumento per abbattere la CO2, contribuire alla manutenzione del territorio e come simbolo del paesaggio e del legame con il suolo. Sono state organizzate circa 50 iniziative nel territorio marchigiano.

Premio "Ridurre Si può nelle Marche" (novembre 2014)

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti sono stati consegnati i riconoscimenti alle esperienze più virtuose in tema "prevenzione": il premio "Ridurre Si Può nelle Marche" è stato promosso da Regione Marche, UPI Marche, ANCI Marche, Legambiente Marche, Federambiente e Unioncamere Marche. Nel 2009 questi soggetti hanno sottoscritto un protocollo con l'obiettivo di stimolare la riduzione della produzione dei rifiuti come principale antidoto al ricorso alle discariche e all'utilizzo di nuove materie prime, convinti che la riduzione dei rifiuti può trasformarsi in opportunità per la comunità locale, con benefici non solo ambientali ma anche economici e sociali. Dopo aver raggiunto buoni risultati nella raccolta differenziata nelle Marche, molto resta ancora da fare nella riduzione dei rifiuti, l'altro obiettivo richiesto dalla Comunità Europea. Per aiutare quindi la crescita di questo nuovo processo, è stata avviata nelle Marche la prima esperienza nazionale di avviso di segnalazione aperto a privati cittadini, istituzioni, università, istituti

scolastici e aziende per raccontare le azioni di riduzione che già sono in corso nella Regione. Sono state 27 le esperienze segnalate in tutto il territorio regionale.

Riciclaestate Marche (periodo estivo 2014)

Grazie alla collaborazione con il Conai è stata realizzata nelle Marche la prima edizione di Riciclaestate, la campagna per la corretta gestione dei rifiuti nelle località di maggior afflusso turistico che spesso si trovano in affanno durante il periodo estivo a causa della forte presenza dei turisti. Grazie alla presenza dei volontari di Legambiente che hanno realizzato iniziativa nelle spiagge e nelle principali piazze frequentate da turisti e bagnanti, i forestieri hanno avuto l'opportunità di avere informazioni sul conferimento dei rifiuti differenziati, secondo le diverse modalità di gestioni dei consorzi competenti.

Life+ Trota

Legambiente nelle Marche sta portando avanti il progetto europeo LIFE + Nature “Trout population RecOverly in central iTAly” per la conservazione della trota mediterranea tipica dei corsi d'acqua marchigiani che è messa a rischio dalla trota atlantica.

Il progetto vede tra i partner la Provincia di Pesaro e Urbino, la Provincia di Fermo, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università di Perugia e Legambiente. Con questa attività, oltre al lavoro scientifico, il progetto prevede la collaborazione con le associazioni piscatorie del territorio per informare e sensibilizzare sull'importanza della conservazione della biodiversità e delle specie tipiche del territorio.

Premio Nazionale Un Libro per l'Ambiente – edizione marchigiana (2014)

Giunto alla XVI edizione, il progetto è promosso da Legambiente e editoriale La Nuova Ecologia per la diffusione della lettura e delle tematiche ambientali. Nelle Marche il progetto coinvolge oltre 2.000 studenti compresi tra gli 8 e 14 anni che si sono confrontati con testi di divulgazione scientifica e narrativa che hanno dovuto leggere e giudicare. I volontari di Legambiente hanno accompagnato la lettura dei testi in classe insieme al racconto delle attività che l'associazione porta avanti per sensibilizzare sui temi ambientali. Nelle Marche si è svolta la premiazione nazionale che ha visto la partecipazione degli autori dei libri finalisti.

Oro della Terra a Tavola (edizione 2014)

Grazie alla collaborazione con l'azienda di distribuzione di frutta e verdura Oro della Terra, Legambiente Marche propone da anni un percorso di educazione ambientale e alimentare per sensibilizzare sulla sana e corretta alimentazione che vede frutta e verdura protagoniste di un percorso che non riguarda solo la salute ma anche i risvolti che la buona agricoltura ha per la tenuta del territorio. Nel progetto sono state coinvolte le classi delle Provincia di Ancona, Macerata e Fermo.

5	Cod. Sede 46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 40121 – Bologna	Tel. : 051 24 13 24 info@legambiente.emiliaromagna.it http://www.legambiente.emiliaromagna.it
---	--------------------	---	--

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2014 – Emilia Romagna

<i>Maschi</i>	<i>2.155.222</i>	<i>48,4%</i>
<i>Femmine</i>	<i>2.295.286</i>	<i>51,6%</i>
<i>Totale popolazione</i>	<i>4.450.508</i>	

L'Emilia Romagna e le sue città, immerse nel bacino padano, non sono prive di problematiche ambientali: i temi della mobilità sostenibile e delle nuove infrastrutture viarie in progetto, sono strettamente legati alla qualità dell'aria ed al consumo di suolo. Con campagne e dossier come Pendolaria (mobilità su ferro) e Mal' Aria (Qualità dell'aria), l'associazione approfondisce queste problematiche, legandole indissolubilmente attraverso la richiesta di una migliore mobilità pubblica, indispensabile per migliorare la qualità dell'aria. A questo si aggiungono iniziative come la Festa dell'Albero, e la campagna Stop al Cemento, che vogliono valorizzare l'importanza degli spazi verdi e la necessità di fissare dei limiti all'espansione urbanistica, per preservare la campagna e le produzioni agricole di qualità. Con Goletta Verde inoltre si intrecciano i temi

della costa, che vanno dall'urbanizzazione alla pesca, passando per i parchi naturali come quello del Delta del Po: una biodiversità immensa da preservare.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Febbraio 2014 – Mal'Aria di città

Presentato il dossier sulla qualità dell'aria. In regione nel 2013 la maglia nera per la qualità dell'aria va di nuovo a Parma, seguita da Rimini, Bologna e Reggio Emilia. Rispettano i limiti solo Cesena e Forlì.

Marzo 2014 – Presentazione del “Dossier Tutti in Classe A”

Presentato il dossier con la radiografia energetica del patrimonio edilizio. Anche in Emilia Romagna molti edifici realizzati negli ultimi 10 anni, sono già obsoleti e rischiano una rapida svalutazione. Bologna, Modena e Rimini città campione

Marzo 2014 – Nontiscordardimé

Alunni, insegnanti e genitori si prendono cura degli edifici scolastici degradati con opere di riqualificazione di un patrimonio simbolo di crescita intellettuale e civica. Organizzate inoltre tante iniziative di sensibilizzazione dedicate a bambini e adulti sui pericoli connessi all'inquinamento atmosferico e sull'importanza delle buone pratiche di mobilità sostenibile.

Marzo 2014 – No al carbone a Saline Joniche

Blitz contro la costruzione della centrale a carbone di saline Joniche

Aprile 2014 – Italia no OGM

Appuntamento pubblico per informare i cittadini delle problematiche ambientali connesse all'utilizzo degli OGM.

Aprile 2014 – Parchi di Vita

Progetto per promuovere e scoprire gli antichi mestieri nei parchi naturali dell'Emilia Romagna (Parco del Delta del Po e Parco del Corno alle Scale). Sono stati organizzati appuntamenti pubblici di diffusione del progetto, oltre che appuntamenti con le scuole del territorio tra gli anziani detentori delle antiche conoscenze ed i ragazzi.

Maggio 2014 – No alla terra dei Fuochi

In occasione dell'evento europeo Let's Clean Up volontari impegnati contro il degrado, e a seguire corteo di solidarietà per le popolazione campane per chiedere salute e legalità

Giugno – Piccola Grande Italia

Appuntamento alla scoperta dei Piccoli Comuni, con giornata di festa e scoperta degli antichi mestieri nel paese di nascita di Enzo Biagi, Pianaccio (BO)

Luglio 2014 – Dossier Regioni Imbottigliate

Legambiente e Altreconomia presentano i risultati dell'indagine “Regioni Imbottigliate”, sui canoni di concessione per le acque minerali. Emilia-Romagna bocciata: legge datata e canoni calcolati sugli ettari di concessione e non sui quantitativi prelevati.

Luglio 2014 – Goletta Verde in Emilia Romagna

Tappa Emiliano romagnola della storica campagna di Legambiente Goletta Verde, sui temi del mare e della costa.

Settembre 2014 – Antichi mestieri e nuove opportunità

In chiusura del progetto Parchi di Vita, abbiamo raccontato le persone ed i territori che abbiamo ri – scoperto nel nostro viaggio che ha attraversato le aree protette dell'Emilia Romagna, ragionando sulle politiche per le aree interne e sulle nuove opportunità dei fondi strutturali 2014-2020.

Settembre 2014 – Puliamo il Mondo

Organizzazione di molte appuntamenti in tutta la regione, per prendersi cura degli spazi degradati delle nostre città.

Settembre 2014 – No Orte Mestre

Viaggio lungo il tracciato della futura autostrada Orte Mestre, con la produzione di un video con le interviste alle persone ed alle attività agricole che verranno messe in difficoltà dalla futura costruzione dell'opera.

Novembre 2014 – Festa dell'Albero

Anche quest'anno la nostra storica campagna ha coinvolto scuole e cittadini in un grande abbraccio collettivo agli alberi. Molti gli eventi in programma in Emilia-Romagna per riqualificare il verde urbano e trasmetterne l'importanza, con la piantumazione di un albero nella piazza sotto la nostra sede.

Novembre 2014 – Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna

Convegno "Verso un'Emilia Romagna senza rifiuti" e la premiazione della VII edizione di "Comuni Ricicloni dell'Emilia-Romagna", edizione regionale della storica iniziativa nata nel 1994 a livello nazionale, che premia i migliori risultati conseguiti nel 2013 dalle amministrazioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani.

Gennaio 2015 – Mal'Aria di Città

Ridotti nel 2014 gli episodi di inquinamento dell'aria in Emilia-Romagna: solo 5 capoluoghi su 10 non rispettano i limiti delle polveri sottili. Parma, Reggio Emilia e Rimini le città peggiori.

Un risultato dovuto principalmente alle favorevoli condizioni climatiche, come dimostra la nuova emergenza nel primo mese del 2015.

Febbraio 2015 – Turismo sostenibile: stato dell'arte e nuove possibilità

Convegno "Turismo Sostenibile: stato dell'arte e nuove possibilità per il territorio". E' stata l'occasione per discutere con i portatori di interesse sulle prospettive future offerte al nostro territorio dallo sviluppo del turismo sostenibile. Un momento di scambio di informazioni e di proposte, tra i rappresentanti delle istituzioni ed esperti nazionali del settore.

Febbraio 2015 – Lo scempio dell'Autostrada Ti-Bre

Abbiamo presentato un video di informazione e denuncia sul progetto di autostrada TI-BRE ormai di imminente realizzazione. Un progetto inutile ed un vero scempio per la pianura parmense del Parmigiano Reggiano, di cui pochissimi sanno l'esistenza, gli scopi ed i costi.

Marzo 2015 – Ambiente e Lavoro in Emilia Romagna

Abbiamo dato vita ad una mattinata all'insegna delle esperienze e delle politiche per l'economia ed il lavoro verde. Abbiamo presentato il nostro documento "Ambiente e Lavoro in Emilia Romagna", per promuovere politiche verdi in grado di coniugare ecologia ed occupazione. Sono stati inoltre svelati i vincitori della quarta edizione del **Premio Economia Verde dell'Emilia-Romagna**, rivolto alle aziende promotrici di politiche imprenditoriali a favore dell'ambiente.

Marzo 2015 – Settimana della Legalità

Abbiamo partecipato alla settimana nazionale della Legalità promossa a Bologna da Libera, con uno stand informativo e l'intitolazione di un albero alla memoria di Roberto Mancini, vittima delle Ecomafie nella terra dei Fuochi.

Marzo 2015 – Treno Verde a Parma

Presentati sul Treno Verde: Parmigiano, grani antichi e cereali, patate e ortaggi, frutti, coltivato e prodotto con metodi biologici, con uso di germoplasma locale e con varietà tradizionali da aziende e cooperative che hanno scelto di innovare il loro processo di produzione e trasformazione rispettando la biodiversità dei luoghi, l'ambiente e la qualità delle materie prime. Ma anche valide esperienze di allevamenti bovini su territori recuperati dall'abbandono, agro energie.

Maggio 2015 – Spiagge e fondali puliti

Bottiglie di vetro, di plastica, lattine, buste, tappi, coperchi, bicchieri, stoviglie, contenitori, cotton fioc, filo e ami da pesca, mozziconi di sigaretta. La lista delle schifezze abbandonate che possono rovinarci il gusto di una bella passeggiata al mare è lunghissima. Un'aggressione continua e insopportabile ai danni dei paesaggi che amiamo di più, a cui è impossibile rimanere indifferenti. Organizzate in Emilia Romagna svariate iniziative di pulizia delle spiagge

Maggio 2015 – (R)Estate in Appennino

C'è un'Italia che fa ben sperare che adotta e rigenera parti di territorio attraverso alleanze e reti produttrici di bellezza. Sono i territori e le comunità della Bellezza da cui nascono oggi le ricette per reagire alla crisi: gli alberghi ecologici e i bravi operatori turistici, le imprese green, i produttori di qualità, i sindaci dei piccoli comuni, le tante associazioni della società civile, le scuole sostenibili... Questa è l'Italia che vogliamo farvi scoprire con Voler Bene all'Italia – giornate della bellezza a porte aperte – in programma nel fine settimana del 30 e 31 maggio a Fanano (MO): Due giorni sul Monte Cimone alla scoperta dell'Appennino tra i suoi sentieri e i suoi sapori!

Giugno 2015 – Dossier trasporto pendolare in Emilia Romagna

Presentato il dossier sullo stato del trasporto su ferro in Emilia Romagna con le proposte dell'associazione per il miglioramento del servizio. Legambiente con i Comitati Pendolari nelle stazioni di Bologna e Modena (e nei prossimi giorni a Piacenza), premia con una spilletta la scelta di trasporto sostenibile effettuata tutti i giorni da migliaia di pendolari.

Giugno 2015 – NO OIL – Stop alle trivellazioni in Adriatico

Il 20 giugno, all'interno della mobilitazione internazionale #StopSeaDrilling, eravamo a Lido di Dante per chiedere lo stop alle estrazioni in mare!

6	Cod. Sede 64136	Legambiente Lazio Via Firenze 43 00184 – Roma	Tel. : 06 85 35 80 51 posta@legambientelazio.it http://www.legambientelazio.it
---	--------------------	---	--

Contesto locale e dati sull'area di intervento*Distribuzione della popolazione 2014 - Lazio*

<i>Maschi</i>	<i>2.841.686</i>	<i>48,2%</i>
<i>Femmine</i>	<i>3.050.739</i>	<i>51,8%</i>
<i>totale popolazione</i>	<i>5.892.425</i>	

Il Lazio è un contesto complesso ed eterogeneo di problematiche e peculiarità legate molto alle estreme differenze tra i vari territori: maremma laziale, entroterra reatino, area pontina, ciociaria, grandi città appena fuori dalla capitale, litorale romano e la stessa Roma.

Più di mezzo milione di pendolari cercano di raggiungere Roma ogni giorno e in questo quadro l'associazione studia e approfondisce le tematiche relative anche attraverso la campagna nazionale Pendolaria e con il Trofeo Caronte alla peggior tratta. Nel Lazio poi ci sono 360 km di costa molto diversa da nord a sud con problemi legati alla mancata depurazione, così come tanti laghi vulcanici grandi e piccoli con le medesime problematiche, con le Golette in estate cerchiamo di affrontarne le maggiori criticità e le buone pratiche. Roma non ha poi di certo una buona qualità dell'aria, visti i numeri legati al PM10 e l'enorme rapporto macchine/abitanti, temi questi affrontati nel dossier PM10 ti tengo d'occhio.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Domeniche ecologiche ai Fori Imperiali (febbraio 2014/dicembre 2014/ gennaio e febbraio 2015)

Le domeniche ecologiche sono un'occasione festosa con molte attività dedicate alle tematiche ambientali come l'inquinamento atmosferico, la mobilità sostenibile, i parchi ma anche esibizioni di spettacoli culturali.

Spegni il Rumore e Accendi il Divertimento (maggio 2014/ luglio 2014)

Una iniziativa sociale per sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'inquinamento acustico attraverso attività di monitoraggio del rumore, iniziative di comunicazione, partecipazione e informazione.

Giovani Esperti per Giovani Sicuri (Settembre 2014)

Progetto per la creazione di una master class di giovani esperti nella realizzazione di percorsi ciclo pedonali.

Puliamo il Mondo (settembre 2014)

Dopo "Puliamo il Mondo 2014", Roma e Lazio sono più pulite e belle. Con noi 11mila volontari, raccolte 40 tonnellate di immondizia, 100 iniziative in 50 comuni di tutto il territorio regionale.

Vado a scuola con gli amici: in bus, a piedi o in bici (ottobre 2014)

campagna che ha come obiettivo di insegnare ai più piccoli che andare a scuola senza l'automobile è sano e divertente.

Festa dell'Albero (novembre 2014)

Sono settecento gli alberi piantati in tutto il Lazio con la festa da diecimila studenti e volontari che in tutta la regione supportati dai circoli dell'associazione hanno messo a dimora alberi da frutto, e fioriture di ornamento in parchi e giardini pubblici.

Pendolaria (dicembre 2014)

Nell'ambito della campagna nazionale Pendolaria di Legambiente, presentata dossier Caronte sui peggiori treni del Lazio nonché il cartello dei sindaci laziali a sostegno del trasporto pendolare.

Sostegno e rilancio ai parchi (dicembre 2014)

Partecipazione all'incontro "Verso la Conferenza Nazionale dei Parchi" per chiedere una nuova legge regionale per riordino degli enti esistenti e istituzione di nuove aree protette e per garantire continuità ai finanziamenti.

Acqua Pubblica (gennaio 2014)

Sostegno e presenza al presidio permanente 'Per l'acqua pubblica e i beni comuni' presso la Regione Lazio per chiedere subito approvazione legge per l'acqua pubblica nel solco del referendum e dell'impianto della legge di iniziativa popolare depositata più di un anno prima.

Pedonalizzazione dei Fori (gennaio 2014)

Dopo aver presentato la delibera di iniziativa popolare per liberare il Colosseo dalle auto private firmate da 6.400 persone e aver organizzato la festa per la pedonalizzazione siamo tornati a chiedere la chiusura del trasporto privato con un blitz in consiglio comunale portando anche un dossier con le idee su nuove pedonalizzazioni in tutta la città.

Dossier Bonifiche (gennaio 2014)

Comunicazione regionale sul dossier nazionale sulle bonifiche di SIN e SIR, sono 117.084 gli ettari da bonificare nella Valle del Sacco (FR) e solo 18 su 71 i siti bonificati nel Lazio, questi i dati laziali.

7	Cod. Sede 17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 – Roma	Tel. : 06 86 26 81 legambiente@legambiente.it http://www.legambiente.it
---	--------------------	---	---

Il contesto nazionale in cui opera Legambiente Naz.le

A oltre trent'anni dalla sua fondazione Legambiente è oggi un'associazione dal forte e consolidato radicamento nella società e sul territorio (1000 gruppi locali, 20 comitati regionali e più di 115.000 soci e socie). Un'associazione che ha fatto della propria autonomia un segno di identità, sviluppando al tempo stesso relazioni, collaborazioni, alleanze, con un insieme vastissimo e variegato di forze economiche, sociali, associative. Un'associazione che nel panorama dell'ambientalismo italiano ed europeo si è andata affermando

per una visione originale e innovativa; che si sforza di coniugare l'impegno sulle questioni planetarie, globali, con la difesa e la valorizzazione delle identità locali.

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di interesse ambientale, dal Congresso Nazionale di Firenze del 19 dicembre 1999 Legambiente è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus). L'associazione è inoltre iscritta al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (APS) ai sensi della Legge 383 del 7 dicembre 2000 e dal 2005 è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come ONG di sviluppo e dal 2006 è membro dell'Associazione ONG (Organizzazione non governativa) italiane.

La sede nazionale di Legambiente progetta e coordina le attività svolte dalle sedi territoriali e le sostiene con gli studi scientifici e l'elaborazione di dati e dossier attraverso i seguenti strumenti:

- ✓ il **Comitato Scientifico**, composto da esperti e tecnici tra i più qualificati nelle discipline ambientali;
- ✓ i **Centri di Azione Giuridica**, a disposizione dei cittadini per promuovere iniziative giudiziarie di difesa e tutela dell'ambiente e della salute;
- ✓ l'**Istituto di Ricerche Ambiente Italia**, impegnato nel settore della ricerca applicata alla concreta risoluzione delle emergenze ambientali.

Le Riviste e pubblicazioni

- ✓ **La Nuova Ecologia**: voce storica dell'ambientalismo italiano, è il mensile di Legambiente che arriva in abbonamento a tutti gli associati.
- ✓ **Ambiente Italia**: l'unico rapporto annuale sulla qualità ambientale del Belpaese,
- ✓ la news-letter **Scuola e Formazione**: la comunicazione mensile dedicata alla formazione e allo sviluppo sostenibile, arriva a tutti i soci animatori, educatori ed insegnanti.
- ✓ **Jey**: un giornale on line per i ragazzi, un progetto ambizioso per parlare di ambientalismo ai giovani.
- ✓ **Rifiuti Oggi**: semestrale che si occupa di temi connessi al recupero e alla gestione dei rifiuti.
- ✓ **Quale Energia**: si occupa di tematiche energetiche, fonti rinnovabili, efficienza e sviluppo sostenibile.

Le principali Campagne

Legambiente realizza, organizza e coordina campagne di informazione e sensibilizzazione :

- ✓ **Goletta Verde** dal 1986 fotografa ogni estate lo stato di salute del mare italiano;
- ✓ il **Treno Verde** che da oltre 25 anni misura smog e rumore nei capoluoghi di provincia;
- ✓ **Salvalarte** testa i danni causati da incuria e inquinamento ai beni culturali;
- ✓ **Mal'Aria** distribuisce ai cittadini migliaia di lenzuola antismog da stendere a finestre e balconi;
- ✓ **Voler Bene all'Italia** è la festa nazionale dei piccoli comuni italiani per promuoverne lo sviluppo e la valorizzazione.

Le principali Iniziative

Legambiente organizza iniziative di volontariato ambientale che coinvolgono centinaia di migliaia di persone:

- ✓ **Puliamo il Mondo** nelle città a settembre,
- ✓ **Operazione fiumi** in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile,
- ✓ **Nontiscordardimé-Operazione scuole pulite**
- ✓ **Spiagge e Fondali Puliti** a maggio,
- ✓ Migliaia di **campi di volontariato** nei luoghi più belli della penisola nei periodi di vacanza,
- ✓ **Festambiente**, la rete dei festival (circa 30) che ogni anno raccontano la sostenibilità attraverso eventi culturali, musicali e di teatro.
- ✓ La **Carovana delle Alpi**, campagna di indagine del sistema alpino.

Legambiente promuove inoltre la solidarietà e la cooperazione allo sviluppo: con la campagna **Clima e Povertà** ha evidenziato il crudele legame che unisce i mutamenti climatici al sottosviluppo; ogni anno, con l'**Operazione Rugiada** raccoglie fondi e medicinali da inviare nelle zone colpite dal disastro nucleare di Chernobyl.

Attraverso l'attività di **Ecosportello** offre supporto a enti pubblici e privati per attivare la raccolta differenziata e per il risparmio energetico, predisponendo campagne informative e corsi di formazione.

Segnala le imprese che scommettono su processi e prodotti a basso impatto ambientale attraverso il **Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente**.

La campagna **Vivi con Stile** promuove stili di vita sostenibili e il cambiamento di comportamenti individuali e collettivi attraverso consigli e schede tenute in costante aggiornamento sul sito www.viviconstile.org

Ha smascherato per prima le azioni criminali delle ecomafie; si batte contro l'abusivismo edilizio, contrasta tutte le forme di illegalità ambientale.

8	Cod. sede 59415	Legambiente Sicilia - Comitato Regionale Siciliano Via Tripoli, 3 90135 – Palermo	Tel. : 091 3016 63 regionale@legambientesicilia.com www.legambientesicilia.com
---	--------------------	--	--

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2014 - Sicilia

Maschi 599.760 48,2%

Femmine 643.878 51,8%

Totale popolazione 1.243.638

La realtà siciliana è per posizione geografica e per problematiche sociali sicuramente la Regione con una situazione ambientale molto complessa.

Il mare in Sicilia per la metà dei campionamenti effettuati è "fuorilegge", specie per i prelievi effettuati in prossimità di foci di fiumi e scarichi. Le acque campionate dai nostri biologi evidenziano la presenza di scarichi non depurati adeguatamente con presenze di valori di escherichia coli e enterococchi intestinali al di sopra dei valori consentiti dalla normativa vigente. Non si è voluto solo fotografare lo stato di salute del mare, ma si è voluto puntare l'attenzione sulla cementificazione delle coste e il consumo di suolo. Sono stati effettuati 24 prelievi di cui 12 hanno dato esito negativo e la quasi totalità sono stati giudicati "fortemente inquinati". Sotto accusa ancora una volta foci dei fiumi e scarichi, che dimostrano delle carenze depurative, risultato di un insufficiente trattamento dei reflui che interessano non solo i comuni costieri che ospitano lo sbocco dei fiumi ma anche i comuni dell'entroterra.

L'abusivismo edilizio rappresenta un'autentica piaga nazionale; prospera indisturbato da decenni e non conosce crisi, nutrendosi di alibi e giustificazioni. Abbiamo occupato le coste, i letti dei fiumi, i pendii delle montagne, senza pensare, non solo al danno paesaggistico, ma nemmeno al pericolo di realizzare case, terrazze, alberghi, scuole, uffici in aree dove non si dovrebbe nemmeno piantare una tenda da campeggio. E se il 2013 è stato un anno ricco di demolizioni – anche molto importanti come gli scheletri di Lido Rossello e di Scala dei turchi sulla costa agrigentina ad esempio, rimossi dopo vent'anni di battaglie legali – è stato anche un anno denso di tentativi per approvare in Parlamento un nuovo condono mascherato sotto le forme più diverse.

Campagna itinerante di Legambiente realizzata con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e Ferrovie dello Stato Italiane Benzene e decibel alle stelle, è Mal'aria a Palermo.

Nel mirino il traffico e l'anzianità del parco auto: il 56,6% dei mezzi circolanti supera gli otto anni di vita Il Treno Verde chiede all'amministrazione comunale la redazione del piano di zonizzazione acustica, per tutelare la cittadinanza dal rumore.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Goletta Verde (giugno/luglio 2014)

Il mare in Sicilia per la metà dei campionamenti effettuati è "fuorilegge", specie per i prelievi effettuati in prossimità di foci di fiumi e scarichi. Oltre al problema della depurazione, si è voluto anche fotografare sia lo stato di salute del mare, ma anche puntare l'attenzione sulla cementificazione delle coste e sul consumo di suolo della costa siciliana.

Dossier CostAbusata (2013)

L'abusivismo edilizio rappresenta un'autentica piaga nazionale; prospera indisturbato da decenni e non conosce crisi, nutrendosi di alibi e giustificazioni. La Sicilia guida la classifica dell'abusivismo edilizio nelle aree demaniali costiere nel 2013. Sono ancora in piedi le circa 5mila case costruite sulla spiagge nella regione.

Ecosistema Rischio (febbraio 2014)

Le politiche di mitigazione faticano a diffondersi. Questo il quadro che emerge dal dossier 2013, presentato a febbraio 2014, rapporto annuale di Legambiente e Dipartimento di Protezione Civile che ha monitorato le attività per la mitigazione del rischio idrogeologico di oltre 1.500 amministrazioni comunali italiane tra quelle in cui sono presenti zone esposte a maggiore pericolo. Problema che investe in modo serio il territorio siciliano, infatti, tra le amministrazioni che nella regione sono state intervistate, sono solo il 32% le amministrazioni a rischio che hanno risposto in modo completo al questionario inviato.

Campagna Treno Verde (febbraio 2014)

Campagna itinerante di Legambiente realizzata con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e con Ferrovie dello Stato, per il monitoraggio della qualità dell'aria e del rumore. A Palermo sono preoccupanti e insoliti i livelli di benzene, mentre il pm10 rimane nella media, probabilmente per le favorevoli condizioni climatiche. Diversi i monitoraggi condotti per le vie della città di Palermo.

Cambio con Stile (anno 2014)

L'intervento Cambio con stile ha avuto come obiettivo quello di informare i cittadini sulle **opportunità e i vantaggi economici (individuali e collettivi) e ambientali sull'adozione di stili di vita ecosostenibili e coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini nella trasformazione concreta delle proprie scelte quotidiane verso modi di vita più sostenibili dall'energia al trasporto e mobilità, dall'alimentazione ai rifiuti.**

A tal fine l'intervento si è articolato in diverse attività che hanno avuto la finalità di aumentare la consapevolezza dei soggetti coinvolti sulle conoscenze delle azioni, sui vantaggi e sugli strumenti per accedervi, nel promuovere relazioni consapevoli tra i soggetti e momenti di crescita e di scambio collettivi, assistere gli utenti e i consumatori nelle loro scelte di investimento, misurare il risparmio economico e la riduzione dell'impatto ambientale generato dall'adozione di azioni sostenibili.

Le attività hanno riguardato:

- la **formazione e aggiornamento delle competenze dei soci delle associazioni partner del progetto e dei professionisti coinvolti** con particolare riferimento alle conoscenze relativamente alla sostenibilità (sociale e ambientale) futura di scelte di consumo e comportamenti e all'uso di strumenti partecipativi nuovi attraverso il web e i social network.

-**l'informazione, animazione e sensibilizzazione dei cittadini** e dei soggetti organizzati sugli obiettivi e le attività del progetto svolte attraverso la partecipazione in campagne nazionali promosse dalle associazioni partner, incontri di presentazione e partecipazioni a convegni o seminari in tutte le province siciliane.

È stato aggiornato e implementato il sito ecosportellosicilia.it e la pagina Facebook di [ecosportello Sicilia](https://www.facebook.com/ecosportello) dove gli utenti e i consumatori hanno potuto trovare le informazioni utili per accedere agli strumenti per usufruire dei vantaggi fiscali ed economici.

Durante le attività di progetto il sito ecosportellosicilia.it ha registrato oltre 67.364 visite.

Inoltre è stato messo a disposizione dei cittadini e consumatori un servizio di consulenza online con un indirizzo di posta dedicata cambioconstile@ecosportellosicilia.it e telefonica per chiedere informazioni e assistenza sulle azioni sostenibili.

- **La promozione e assistenza** dei cambiamenti degli stili di vita attraverso la creazione di 10 Comunità di cambiamento territoriali (ciascuna per ogni provincia e una regionale) costituite dai cittadini e soggetti organizzati (scuole, condomini, aziende, associazioni, parrocchie) all'interno della piattaforma informatica viviconstile.org.

In ciascuna delle 10 comunità "Cambio con stile" presenti nella piattaforma viviconstile.org sono state definite decine di azioni concrete contestualizzate al territorio di riferimento e ognuna di queste azioni di cambiamento sostenibile illustra i vantaggi economici e ambientali ottenibili dalla loro adozione.

Ogni cittadino o soggetto organizzato può quindi scegliere quale delle azioni sostenibili proposte si impegna a realizzare e condividere questa scelta di cambiamento con gli altri soggetti partecipanti alla comunità di cambiamento, commentando i risultati o proponendo altre azioni sostenibili.

In questo modo maturano relazioni consapevoli tra i soggetti, momenti di crescita e di scambio collettiva sia attraverso relazioni reali che attraverso la rete per generare concreti cambiamenti degli stili vita verso la sostenibilità ambientale.

9	Cod. Sede 94726	Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli, 22 20127 – Milano	Tel. : 02 873 864 80 lombardia@legambiente.org www.lombardia.legambiente.it
---	--------------------	--	---

Distribuzione della popolazione 2014 – Lombardia

<u>Maschi</u>	<u>4.881.615</u>	<u>48,8%</u>
<u>Femmine</u>	<u>5.121.000</u>	<u>51,2%</u>
<u>Totale popolazione</u>	<u>10.002.615</u>	

Contesto locale e dati sull'area di intervento

L'acqua è stato un elemento determinante nello sviluppo della Lombardia: ha contribuito alla produzione industriale e agricola, all'organizzazione degli scambi commerciali, alla vitalità dei centri urbani e alla sua cultura. Eccezionali opere di canalizzazione, navigazione, bonifica e irrigazione di dighe e navigli hanno fatto sì che, nel corso della sua storia, la comunità lombarda venisse in alcuni casi definita "civiltà idrica". Il territorio però è anche caratterizzato da una forte antropizzazione: la densità abitativa e le attività industriali e agricole intensive sono progressivamente cresciute negli ultimi 50 anni, rendendo sempre più complessa e non sempre ottimale la gestione dell'acqua che, in alcuni casi, non risulta di buona qualità. Inoltre alcuni dei nostri fiumi e laghi soffrono per problemi di inquinamento o di scarsa portata. La rete idrica è spesso frammentata e necessita di interventi urgenti e investimenti significativi. Il trattamento dei reflui urbani, cioè delle acque di scarico degli insediamenti civili e industriali, è uno degli interventi più importanti per tutelare la qualità delle acque superficiali il cui stato rappresenta oggi un'emergenza. Le campagne che ci permettono di mettere in evidenza i problemi a livello locale sono Goletta dei Laghi, Big Jump e Imbrocciamola.

In Lombardia il numero di cittadini che ogni giorno prendono il treno per andare a lavorare o a studiare continua a crescere. Negli ultimi 3 anni i pendolari lombardi sono aumentati circa del 20% (670mila ogni giorno) e a causa della crisi e dell'aumento del costo dei carburanti, i numeri sono destinati a crescere nei prossimi anni. La Regione Lombardia in questi anni ha investito risorse importanti per le ferrovie, ma rimane comunque una frazione minima del bilancio, pari allo 0,51%. Occorre usare meglio le infrastrutture stradali esistenti, evitando di costruirne di nuove e puntare tutto sulla mobilità collettiva.

Anche il trasporto merci su gomma deve subire una forte inversione di tendenza, visto che in Italia la media delle merci che viaggiano sui binari è ferma al 7%, mentre la media europea è il doppio.

In Lombardia il valore di riferimento di produzione di rifiuti dell'ultimo quinquennio è di circa 510 Kg/abitante per anno. Nel 2009 è avvenuta una contrazione della produzione di rifiuti che ha portato il valore pro capite a 503,7 Kg/abitante anno, praticamente lo stesso livello del 2001, e per il 2010 il valore è diminuito a quota 500,05 complice la crisi economica. Nel 2012 la produzione procapite anno è scesa a 472,2 Kg e nel 2013 a 461,2 Kg/abitante in linea con la diminuzione media della produzione procapite registrata a partire dal 2008. Secondo il Dlgs 152 l'obiettivo di raccolta differenziata che tutti i comuni devono raggiungere nel 2012 è del 65%; nel 2013 la raccolta differenziata è arrivata al 54,4%.

Gli inquinanti atmosferici hanno effetti sulla salute umana, sugli organismi viventi e sull'ambiente naturale e costruito. Le sostanze più dannose sono quelle che riescono a raggiungere le vie respiratorie profonde dell'apparato respiratorio umano e fotosintetico nelle piante. Nell'uomo, in seguito all'esposizione al particolato atmosferico e ad altri inquinanti sono stati evidenziati effetti dannosi sul sistema respiratorio, sul sistema cardiovascolare e nell'insorgenza di alcune forme tumorali.

Negli ultimi anni c'è stato un miglioramento rilevante, ma assolutamente insufficiente a collocare i lombardi in 'area di sicurezza' rispetto agli effetti nefasti dello smog sulla salute.

Mal'Aria e TrenoVerde con la sua tappa lombarda sono i momenti che i dati che Legambiente raccoglie tutto l'anno sulla qualità dell'aria vengono resi pubblici attraverso dei dossier dedicati.

Le principali campagne ambientali che hanno visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Nontiscordardimé (marzo 2014)

La giornata nazionale di volontariato dedicata alla qualità e alla vivibilità degli edifici scolastici, rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado. Un momento di educazione alla cittadinanza attiva per i ragazzi, utile inoltre per fare presente alle amministrazioni eventuali carenze e necessità di intervento negli edifici. In Lombardia hanno aderito 60 scuole per un totale di 10mila alunni che si sono dedicati alla cura delle aule e dei cortili.

Goletta dei Laghi (giugno- luglio 2014)

Legambiente Lombardia fra giugno e luglio 2014 si è occupata della Goletta dei Laghi per la parte lombarda. In collaborazione con i circoli locali e il nazionale sono state individuate le aree lacustri in cui effettuare le analisi e il coinvolgimento delle amministrazioni e di altre associazioni territoriali.

FestAmbienteLaghi (giugno 2014)

In concomitanza con la tappa della Goletta dei laghi sul lago d'Iseo si è svolta la nuova edizione di FestambienteLaghi presso Castro. La cultura e le tradizioni di un comune lacustre fanno da tema per rendere pubblici i dati sulla qualità delle acque di Goletta.

Inoltre, a momenti di approfondimento ambientale si alternano eventi conviviali di musica e enogastronomia.

Festambiente-Expo (dal 5 al 7 giugno 2015)

Si è svolta all'interno di Expo Milano, a Cascina Triulza dove ha sede il padiglione della Società Civile. Incontri, degustazioni, laboratori, animazioni, buone pratiche di agricoltura biologica e sociale, per sottolineare l'importante ruolo dell'agricoltura di qualità di fronte alle sfide future. Tre giorni di appuntamenti incentrati sulla sovranità e sicurezza alimentare, valorizzando il patrimonio di identità e tradizioni dei nostri territori.

Rapporto sul Consumo di Suolo (giugno 2014)

Giunto alla quarta edizione, il rapporto si concentra sulle politiche, sulle proposte e sugli orientamenti emergenti nelle regioni in cui la discussione sul consumo di suolo ha acquisito sostanza e spessore istituzionale. Legambiente Lombardia fa parte del Centro Ricerca sui Consumi di Suolo che si occupa della stesura del rapporto.

Big Jump (luglio 2014)

Per denunciare lo stato di inquinamento dei fiumi lombardi a luglio si è organizzata la campagna Big Jump che si è svolta sull'Olona, il Lambro e il fiume Ticino.

Carovana delle Alpi (luglio- agosto 2014)

A fine luglio è partita la campagna Carovana delle Alpi che monitora lo stato di salute dell'arco alpino e che assegna le bandiere verdi alle località che si sono adoperate per valorizzare e difendere le località montane e le bandiere nere a quelle che si sono distinte in negativo per episodi di degrado e cementificazione.

Custodia del Territorio (settembre 2014)

A settembre Legambiente Lombardia ha organizzato la settimana della Custodia del Territorio in cui mettere in evidenza le buone pratiche di amministrazione e privati cittadini che hanno deciso di non "consumare il suolo" di loro terreni a favore dell'ambiente. Si è potuto partecipare a iniziative legate alla terra e ai suoi valori naturali, culturali e paesaggistici.

Puliamo il Mondo (settembre 2014)

Ogni anno Puliamo il Mondo permette a nuovi volontari di avvicinarsi all'associazione e a prendersi direttamente cura del proprio territorio.

Biodomenica (ottobre 2014)

Abbiamo partecipato alla Biodomenica con Aiab e Coldiretti per portare il biologico nelle piazze della Lombardia e far conoscere i produttori di biologico in Lombardia.

Festa dell'Albero (novembre 2014)

A novembre appuntamento sempre più partecipato alla Festa dell'Albero con le scuole. Ricorrenza che vede i bambini e le bambine impegnati nella piantumazione di nuovi alberi.

Pendolaria (dicembre 2014)

A dicembre con Pendolaria si sono evidenziate le problematiche che ogni giorno i pendolari del trasporto pubblico si trovano ad affrontare e il dossier raccoglie i dati più importanti che mettono in mostra cosa avviene ogni giorno sulla rete ferroviaria italiana.

Rapporto Ecomafia (giugno 2014)

Legambiente Lombardia ogni anno cura la parte lombarda del Rapporto ecomafia, in cui vengono descritte le principali operazioni delle forze dell'ordine e della magistratura per contrastare i reati ambientali e dove vengono riportati gli episodi più significativi di danno all'ambiente perpetrato dai criminali ai danni della collettività nella nostra regione.

10	Cod. Sede 5072	Legambiente Umbria, via della viola 1 – 06122 Perugia	Tel. : 0755721021 info@legambienteumbria.it http://umbria.legambiente.it/
----	-------------------	--	---

Contesto locale e dati sull'area di intervento*Distribuzione della popolazione Umbria - 2014*

<i>Maschi</i>	<i>429.187</i>	<i>48,00%</i>
<i>Femmine</i>	<i>465.575</i>	<i>52,00%</i>
<i>Totale popolazione</i>	<i>894.762</i>	

L'Umbria è una piccola regione di circa 8.500 Km², caratterizzata da un territorio prevalentemente montano o collinare. La regione presenta insediamenti urbani diffusi nel territorio con una forte prevalenza di comuni di piccole dimensioni (61 su 92) con meno di 5000 abitanti che ospitano circa il 15% della popolazione. Solamente sette comuni hanno più di 25.000 abitanti e i questi solo i due capoluoghi di provincia Perugia e Terni superano i 100.000 abitanti, raccogliendo complessivamente circa un terzo della popolazione regionale.

Dal punto di vista economico in questi ultimi anni anche Umbria accusa una profonda crisi: il tasso di disoccupazione è al 6,50% e il tasso di occupazione più basso si registra nella fascia d'età tra i 25 e i 34 anni, con l'80% della potenziale forza-lavoro che svolge un'attività dichiarata, anche se precaria. A cavallo dei trent'anni, venti umbri su cento sono ancora a spasso o costretti ad accettare impieghi saltuari, in nero e a tempo parziale che non rientrano in alcuna statistica. L'Umbria rispetto alle altre regioni del centro Italia ha un modello economico troppo tradizionale e poco disponibile ad innovarsi verso modelli più sostenibili, gli unici in questo momento capaci di affrontare e superare la crisi.

Il contesto territoriale e socioeconomico e le dinamiche del tessuto produttivo umbro sono strettamente connesse a pressioni antropiche quali la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera, i consumi energetici e di risorse ambientali, la mobilità poco sostenibile, ecc.

Uno dei nodi critici delle politiche ambientali umbre rimane la gestione dei rifiuti. L'Umbria con una produzione pro-capite al 2013 di 515 kg/Ab anno, si pone leggermente sopra la media nazionale. Sebbene la raccolta differenziata aumenti lentamente al 48,5% al 2013 come dato medio regionale con un'evidente disomogeneità nel territorio regionale, la qualità dell'organico rimane la maggiore criticità del sistema umbro di gestione dei rifiuti così l'impiego della discariche per la chiusura del ciclo (dati Arpa Umbria).

Altra criticità è dovuta all'utilizzo del mezzo privato che ha egemonizzato la mobilità. Il 70% degli spostamenti interni interessano i due capoluoghi di Provincia o i maggiori centri della regione, verso i quali confluiscono gli abitanti per lavoro e per studio. Ne consegue che anche in Umbria i parametri per il controllo dell'inquinamento urbano (biossido di azoto, PM10 e ozono) sono sempre più spesso al di fuori dei limiti previsti dalla legge.

L'Umbria è sufficientemente virtuosa dal punto di vista energetico, soprattutto per l'introduzione in questi ultimi anni di incentivi economici e disposizioni per il risparmio energetico. Significativo è lo sviluppo che si sta evidenziando soprattutto nell'ultimo anno delle energie rinnovabili. Complessivamente in Umbria ad oggi sono stati installati 41.375,19 kW da impianti fotovoltaici e sono in grado di produrre circa 60 milioni di kWh/a di energia elettrica pari al fabbisogno di circa 24 mila famiglie. E' di 2.959.98 mq invece la superficie coperta da impianti solari termici, distribuita tra edifici pubblici, privati e aziende (dati Legambiente, Comuni Rinnovabili 2014)

L'attività di Legambiente Umbria si concentra su ogni aspetto ambientalmente rilevante attraverso l'attività diretta della struttura regionale o attraverso l'azione dei circoli locali.

Durante il 2014, in particolare, Legambiente Umbria ha posto maggiormente l'attenzione su tre tematiche prioritarie: la gestione dei rifiuti, il tema della mobilità e del trasporto urbano, la gestione degli ecosistemi lacustri e della qualità delle acque superficiali.

Le principali campagne ed eventi organizzati nel 2014 da Legambiente Umbria sono stati:

PAES Comune di Narni (gennaio – dicembre 2014)

Legambiente Umbria con la collaborazione di Alleanza per il Clima ha coordinato l'animazione territoriale per la costruzione del Patto per l'energia sostenibile del Comune di Narni. Sono stati organizzati nel corso dell'anno e per la durata del progetto, incontri di informazione rivolti ai cittadini sui cambiamenti climatici, il risparmio energetico, l'efficienza energetica e lo sviluppo delle rinnovabili. Sono stati organizzati anche incontri rivolte alle aziende e agli operatori economici del territorio con l'obiettivo di coinvolgerli in progetti territoriali.

Rete della mobilità Nuova a Perugia (gennaio- dicembre 2014)

Legambiente Umbria insieme a Salviamo il paesaggio di Perugia, Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, Monimbò Bottega del Mondo, Cgil Umbria ha promosso la costituzione della rete della Mobilità Nuova a Perugia. In particolare la rete ha promosso un Manifesto per promuovere una politica per la mobilità finalizzata ad organizzare gli spostamenti delle persone nel modo più efficace possibile, assegnando un peso primario ad aspetti troppo spesso trascurati: la sicurezza, la salute, la qualità e la vivibilità dello spazio urbano, l'equità sociale nell'accesso a luoghi, servizi e attività.

Goletta dei laghi (luglio 2014)

La storica campagna di Legambiente sul monitoraggio delle acque lacustri fa tappa ogni anno in estate al Lago Trasimeno e al Lago di Piediluco per individuare le criticità che minacciano i due ecosistemi lacustri. Legambiente Umbria ha affiancato il laboratorio mobile nazionale ed ha organizzato incontri e attività di animazione territoriale per promuovere la salvaguardia dei laghi umbri. In particolare nell'estate 2014 è stato organizzato sul Contratto di Lago.

Festambiente Umbria (settembre 2014)

La festa estiva di Legambiente Umbria giunta alla sua seconda edizione che si è tenuta al Perugia nel mese di settembre. Tema centrale la riqualificazione e la rigenerazione urbana.

Puliamo il Mondo (settembre 2014)

Legambiente Umbria ha coordinato e supportato i circoli locali nella realizzazione di giornate di pulizia in occasione di Puliamo il Mondo. Sono state ripristinate e ripulite aree degradate e parchi pubblici, le attività hanno coinvolto prevalentemente le scuole con attività educative, ludiche e all'aperto, per sensibilizzare i ragazzi alla riduzione dei rifiuti e alla corretta differenziazione.

Fa La Cosa Giusta Umbria (ottobre 2014)

Legambiente Umbria è stata tra i promotori e i principali animatori della prima edizione di fa La Cosa Giusta Umbria, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. La Fiera ha avuto 170 espositori, 10.000 visitatori, 200 eventi gratuiti. Legambiente Umbria ha curato il programma relativo ai temi ambientali.

SERR@Umbria (novembre 2014)

In occasione della Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti Legambiente Umbria ha organizzato con la collaborazione dei circoli di Foligno e Spoleto alcune iniziative sul tema della riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare. L'iniziativa è stata patrocinata da Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Spoleto, Comune di Foligno, Ati 3, Arpa Umbria, Fima.

Stop al consumo di suolo – manifestazione contro la trasformazione della E45 in autostrada (dicembre 2013)

Flashmob e blitz contro le “grandi opere”, il consumo di suolo ed in particolare contro la trasformazione della E45 in autostrada. Le iniziative hanno coinvolto anche i circoli umbri di Legambiente dell'alta valle del Tevere, di Perugia e Terni. Le iniziative sono state organizzate con la collaborazione del coordinamento regionale NOE45.

11	Cod. Sede 122886	Museo Vivo del Mare e della dieta mediterranea Via Caracciolo 142, 84068 Loc. Pioppi - Pollica (SA)	Tel: 0974 90 50 59 info@museovivodelmare.it http://www.museovivodelmare.it/
----	---------------------	--	---

Contesto locale e dati sull'area di intervento

Distribuzione della popolazione 2014 - Pollica

Totale popolazione 2.460

Il Cilento è uno dei territorio a maggiore vocazione turistica e di pregio naturalistico dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Comprendente buona parte della provincia costiera e interna meridionale di Salerno, esso si pregia di numerosi riconoscimenti internazionali: dalla doppia iscrizione nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, la prima con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula, la seconda per la Dieta Mediterranea, iscritta nella “lista Unesco dei beni immateriali dell'Umanità”, di cui il Cilento è capitale mondiale, al riconoscimento di “Riserva di Biosfera” del Mab-Unesco, fino all'inserimento nella rete europea dei Geoparchi.

Territorio antropizzato prevalentemente lungo la costa, che conserva ampie aree boschive e montane, dove la natura è praticamente incontaminata, nel Cilento, al mare cristallino della costa rocciosa fa da contraltare una natura selvaggia ricca di biodiversità: un territorio fragile, da difendere e salvaguardare, ma anche da promuovere e valorizzare.

L'attività di Legambiente in questo territorio, infatti, è sempre stata improntata su questi due aspetti: salvaguardia e valorizzazione.

Grazie al lavoro di supporto dell'associazione, diverse comunità locali hanno avviato politiche di tutela territoriale che le hanno portate in breve tempo da un lato a migliorare il proprio patrimonio di biodiversità, e dall'altro ad arricchire il loro appeal turistico.

Una delle strutture strategiche di Legambiente su questo territorio è senz'altro il Museo Vivo del Mare di Pioppi, fondato dal Comune di Pollica e dal Parco Nazionale del Cilento e gestito dalla struttura nazionale di Legambiente onlus, che è diventato negli ultimi anni, in cui l'associazione è stata direttamente interessata alla gestione, un punto di riferimento sul territorio per la salvaguardia e la divulgazione degli ecosistemi costieri e non solo.

Le principali campagne ambientali che ha visto l'impegno della sede di attuazione nel 2014 sono state:

Visite guidate e laboratori (marzo-settembre 2014)

La principale funzione della struttura è quella didattica informativa, rivolta prevalentemente a due target: scolaresche e turisti. Sono stati circa 10.000 i visitatori ospitati presso la struttura nel 2014, di cui circa 4.000 riferibili ad un pubblico di studenti dai 5 ai 18 anni e 6.000 turisti di ogni età, sia italiani che stranieri.

L'offerta della struttura museale, che si compone di una sezione dedicata al mare e di una dedicata alla dieta mediterranea, comprende numerosi laboratori pratici che completano la visita guidata alle sale espositive e agli acquari.

Festambiente Bellezza e Legalità (luglio 2014)

E' il festival nazionale che si tiene ogni anno a Pollica per raccontare in maniera positiva le esperienze e le buone pratiche che caratterizzano il territorio italiano sul fronte della tutela del territorio. Nato in seguito alla drammatica scomparsa del sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, ucciso per mano criminale nel 2010 perché impegnato nella tutela della sua terra.

Festival teatro di figura (luglio 2014)

Sensibilizzare i più piccoli al rispetto per l'ambiente e per la natura, attraverso il gioco e l'antica arte del teatro di figura, rendendoli protagonisti di un festival in cui diventano attori e giurati.

Spiagge e fondali puliti (giugno 2014)

Campagna nazionale di Legambiente in cui si chiama a raccolta cittadini, associazioni e istituzioni per prendersi cura per un giorno delle spiagge e dei fondali italiani.

Fruit & Salad on the beach (luglio 2014)

In collaborazione con alcune organizzazioni di produttori ortofrutticoli, nella spiaggia antistante la struttura, si organizzano giornate di educazione al consumo di frutta e verdura, per contrastare l'obesità e promuovere stili di vita più sostenibili.

Visite al buio (agosto 2014)

entrare a contatto con il mare e i suoi elementi senza l'utilizzo della vista, in pieno buio e con una guida non vedente. Centinaia di persone nella scorsa edizione hanno preso parte alle visite al buio al Museo del Mare di Pioppi, percorrendo un percorso sensoriale dalla forte carica emozionale.

I sentieri della vita mediterranea (luglio agosto 2014)

Un vecchio sentiero, riaperto dai volontari di Legambiente, racconta ai visitatori con l'ausilio di un botanico le erbe e le piante spontanee della Dieta Mediterranea. Un percorso didattico che parte e si conclude al Museo, dove potersi rinfrescare con fredde tisane realizzate con le erbe raccolte lungo il cammino.

6.3 Criticità individuate dopo le rilevazioni ambientali effettuate sui territori in cui si effettuerà il progetto con la specifica degli indicatori di riferimento

Dopo l'individuazione delle criticità, gli indicatori che useremo per verificare i risultati finali raggiunti dal progetto, riguarderanno specificatamente la prevenzione e il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria delle acque e la salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale e questi saranno comuni a tutte le 11 sedi del progetto:

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell'ecosistema" urbano e della qualità dell'aria: <i>la rigenerazione urbana passa anche attraverso piccoli e grandi interventi di trasformazione tesa a cancellare gli errori del passato e a garantire una migliore qualità della vita ai residenti e agli ospiti. Attraverso l'analisi dei parametri urbani e basandosi su queste considerazioni iniziali si stila classifica finale del rapporto.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di analisi sull'ecosistema urbano - Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia - Numero di analisi sul rumore in Italia

<p>Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell’ambiente naturale ad esse connesso: la bellezza dei nostri territori, dei nostri mari, dei paesaggi collinari e montani è cosa riconosciuta a livello mondiale. Tutto questo associato alla qualità dei nostri prodotti agroalimentari fa sì che l’Italia sia tra le mete più ambite dai turisti di tutto il mondo. Spesso però in Italia non siamo in grado di tutelare e valorizzare al meglio questo immenso patrimonio naturale, anzi con una sbagliata pianificazione spesso andiamo a comprometterne l’integrità. Con gli approfondimenti tecnici e normativi, le iniziative e le campagne sui territori si vuole tutelare e esaltare quelle che sono le vere ricchezze del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) - Numero di analisi sulla qualità del mare - Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
<p>Criticità 3 Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamento Climatico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di elaborati pensati per le scuole - Numero di incontri nelle scuole - Numero di incontri e iniziative coi cittadini
<p>Criticità 4 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali: le notizie che i cittadini italiani ascoltano con maggior interesse dai media sono spesso legate alla politica, all’economia, all’attualità e alla mondanità. E cresciuta però negli ultimi anni anche una certa sensibilità alle tematiche ambientali, visti purtroppo i numerosi casi di scempi ambientali che in ogni parte d’Italia si sono perpetrati a scapito dell’ambiente e della collettività. Con una intensa e costante attività comunicativa si cerca di tenere viva l’attenzione dei media e dei cittadini sulle implicazioni ambientali (che si traducono spesso anche in questioni sanitarie) che una singola notizia, o decisione politica o fatto di cronaca portano con sé.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali - Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati

6.4 Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

La domanda di servizi analoghi coinvolge gli Enti pubblici locali di tutte le nove sedi, dotate di una rete di monitoraggio sia della qualità dell’aria in gestione ad Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente), sia per gli altri aspetti e matrici ambientali che caratterizzano il progetto.

Oltre alle amministrazioni di queste undici città sono interessati a questi dati altri livelli decisionali, quali le Aziende di trasporto pubblico, le 10 Province e le Regioni, tutti soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale e che quindi si occupano dei diversi problemi connessi all’ambiente del problema della qualità dell’aria attraverso tavoli comuni regionali, che ad esempio ogni anno emanano delle direttive sulla mitigazione dei fenomeni acuti di inquinamento.

Un dettaglio degli altri soggetti operanti sul territorio è riportato nel paragrafo 6.2, dove per ogni sede in cui si svolgerà il progetto, sono stati specificati.

6.5 Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento, operanti nel settore e sul territorio

L’offerta di servizi analoghi è legata ad alcune Associazioni Ambientaliste che si interessano del problema ed ai comitati locali che sono interessati da fenomeni acuti di inquinamento (aria, acqua, città), di salvaguardia della biodiversità e di battaglia contro il cambiamento climatico.

Non esiste però una campagna di monitoraggio vero e proprio – quindi un’offerta di servizi analoghi - proprio perché necessaria una strumentazione specifica e costosa e comunque non paragonabile a quella in dotazione di Arpa. Viene soprattutto svolta un’azione di monitoraggio dei dati Arpa, delle Regioni, del Ministero e di tutti quei soggetti che si occupano di Ambiente a diversi livelli, con dati che vengono resi noti attraverso report di diverso tipo ed in diverse modalità.

Le associazioni più rappresentative che si pronunciano su queste materie sono:

GREENPEACE

Si tratta di un’associazione internazionale che ha una sede italiana. Greenpeace si ispira ai principi della nonviolenza; è indipendente da qualsiasi partito politico; non accetta aiuti economici né da governi né da società private e si finanzia esclusivamente con il contributo di singoli individui che ne condividono gli ideali e la missione. Greenpeace è formata da una rete di uffici nazionali e regionali interdipendenti che lavorano insieme a Greenpeace International, ad Amsterdam. Il ruolo di Greenpeace è di avviare e coordinare i programmi e le attività di campagna. Ogni ufficio nazionale o regionale lavora su alcune o su tutte le priorità stabilite da International, anche se questo non impedisce agli uffici nazionali di stabilire priorità a livello locale che possono anche portare a una vera e propria campagna. In quest’ottica Greenpeace Italia è impegnata in attività di sensibilizzazione, denuncia e comunicazione relativamente alle tematiche ambientali.

World Wildlife Fund (WWF)

Nel 1966 si formò in Italia a seguito dell’alluvione di Firenze. L’obiettivo era quello di porre l’attenzione sullo stato dell’ambiente naturale, preoccupandosi del fatto che numerose specie erano in via di estinzione; che i parchi nazionali erano minacciati dalla speculazione edilizia e che il numero dei cacciatori sfiorava i 2 milioni. Attualmente il WWF Italia conta 109 Oasi naturalistiche gestite direttamente dalle loro strutture. Il lavoro di comunicazione è particolarmente importante seppur basato, principalmente, sulla fauna.

Il Fondo Ambiente Italiano

Il FAI nasce nel 1975 con lo scopo di contribuire alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale italiano. Il Fai restaura e protegge antiche dimore, castelli, giardini storici e aree di natura incontaminata ricevute in lascito o in donazione. Ogni anno offre a numerosi cittadini l’opportunità di visitare monumenti normalmente chiusi al pubblico. Attualmente sono più di trenta i beni appartenenti alla fondazione ed una decina ormai sono regolarmente aperti al pubblico.

MARE VIVO - Associazione ambientalista

Un gruppo di persone, unite dalla comune passione per il mare, decideva nel 1985 di fondare MAREVIVO e di dedicare volontariamente una parte significativa del proprio tempo per promuovere e realizzare interventi in favore della difesa del mare. Inquinamento, trasporto di sostanze pericolose via mare, stragi di cetacei, metodi di pesca illegali e distruttivi, abbandono nel mare aperto di sostanze tossico nocive: erano questi alcuni dei problemi che i volontari dell’Associazione volevano contribuire a risolvere. MAREVIVO è un Associazione Ambientalista, senza fini di lucro, libera ed apartitica che opera su tutto il territorio nazionale, ma anche a livello internazionale, attraverso la sua divisione subacquea e le unità locali operative territoriali. Per l’importanza e la qualità del proprio impegno Marevivo è stata riconosciuta con D.M. del 20 febbraio 1987 come “associazione di protezione ambientale a carattere nazionale”, ai sensi dell’art. 13 della legge n. 349 istitutiva del Ministero dell’Ambiente. Le attività che l’Associazione svolge sono numerose e di diversa natura, tra queste assumono particolare significato quelle volte all’educazione ambientale, alla ricerca scientifica, alla promozione delle Aree Marine Protette, alla difesa del mare e delle sue risorse, all’informazione ambientale ed alla pianificazione territoriale. Tutte le attività di MAREVIVO in difesa dell’ambiente marino sono svolte principalmente con il sostegno economico e l’impegno volontario dei propri soci presenti in tutta Italia ed in alcuni paesi europei, il cui numero è in continuo aumento.

TERRA!

Terra! è un'associazione indipendente e apartitica che vuole difendere l'ambiente operando sul territorio e attraverso campagne internazionali. Mette in rete singole persone, gruppi, associazioni attive a livello locale che si riconoscono nelle stesse finalità, con l'obiettivo di creare un nuovo attivismo ambientale, aperto e partecipato che possa crescere grazie alle competenze e alla creatività di tutte le persone che vogliono agire per una mobilità sostenibile e la salvaguardia del pianeta. Terra! fa parte di un network di associazioni internazionali coordinato da Friends Of the Earth Europe, mentre in Italia è già attiva in 16 città: Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Cagliari, Trento, Padova, Bassano del Grappa, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Ancona.

Federazione Nazionale Pro Natura

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra

Italia Nostra è un'Associazione Nazionale Onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente

Le Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente delle Regioni oggetto del progetto (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Toscana, Sicilia e Marche) sono articolate in sezioni provinciali e svolgono il compito di:

- controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettuare un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolgere attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercitare funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppare conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolgere compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;

- fornire supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

6.6 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

- *6.6.1 Destinatari diretti*

Per tutte le sedi di progetto i destinatari diretti sono le amministrazioni pubbliche delle città coinvolte: *le strutture sanitarie, le scuole di ogni ordine e grado* del territorio delle 7 regioni coinvolte; che ricevono dalle ricerche e dalle elaborazioni fatte dall'Associazione le informazioni in merito alla situazione ambientale del loro territorio, e che saranno quindi deputate a fare scelte nei confronti dei cittadini in caso di fenomeni acuti di inquinamento (aria, acqua) e pianificazione (città, biodiversità, cambiamento climatico, sostenibilità).

- *6.6.2 Beneficiari indiretti*

Nel territorio considerato (box 6.2) i beneficiari indiretti sono i cittadini (raggiunti dai servizi informativi e formativi), studenti (con incontri su formazione, educazione ambientale), amministratori (attraverso collaborazioni, progetti comuni, attuazione convenzioni).

6.9 Partners

1 - Fondazione Legambiente Innovazione

Via delle Orfane, 24 - Lodi

CF/P.IVA 05755830964

Fondazione Legambiente Innovazione è una fondazione di partecipazione, ente non profit, costituito a ottobre 2007. La Fondazione intende esplorare strade nuove e nuove possibilità di sviluppo attraverso il dialogo, nella pluralità e nella sussidiarietà, e in relazione con tutti i mondi – Università, Centri di Ricerca, aziende, associazioni, pubbliche amministrazioni, media. Ha tra le proprie finalità la promozione e il sostegno a una migliore qualità della vita attraverso la partecipazione e l'azione collettiva dei cittadini nella vita politica e nei comportamenti sociali, economici e di consumo. Le attività della fondazione si muovono lungo molte direttrici: mobilità, rifiuti, energia, politiche di prodotto, green building, innovazione di impresa.

2 – Legambiente Scuola e Formazione

Via Salaria, 403 - Roma

P. IVA 97208870580

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti. E' nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l'obiettivo di valorizzare l'associazionismo fra i professionisti dell'educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione. E', infatti, un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti. Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, lavori di ricerca professionale ed epistemologica, gemellaggi con altre realtà, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi. Legambiente Scuola e Formazione è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico.

3 – Azzero CO2 s.r.l.

Via Genova, 23 - Roma

P. IVA 04445650965

AzzeroCO₂ è una società di consulenza energetico-ambientale. Accreditata come ESCo (Energy Service Company), definisce strategie di efficienza energetica, promuove fonti rinnovabili, mobilità sostenibile, gestione virtuosa dei rifiuti e offre supporto nella scelta dei materiali. Inoltre, AzzeroCO₂ compensa le emissioni associate a una particolare attività tramite l'acquisto di crediti provenienti da progetti in Italia e all'estero.

4 - Kyoto Club

Via Genova, 23 - Roma

P. IVA 07603941001

Il Kyoto Club è un'organizzazione non profit, nata ufficialmente nel Febbraio del 1999, costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto.

Per raggiungere tali obiettivi, il Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili e della mobilità sostenibile. In qualità di interlocutore di decisori pubblici il Kyoto Club si impegna, inoltre, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.

5 - AL.CHEMIC.A. S.a.S.

Via Arturo Colautti, 12 - Roma

P.I. 06676801001

È una Società di fornitura materiali e strumenti per analisi scientifiche. Collabora con Legambiente Onlus dal 2006 nelle campagne Goletta dei Laghi e Goletta Verde per la fornitura dei materiali di consumo per le analisi microbiologiche e delle acque durante le campagne di monitoraggio scientifico e per il settaggio e la fornitura di nuova strumentazione.

6 - Istituto Europeo di Design (IED)

Via San Quintino 39, 10121 Torino

CF 02943730156

È una Istituzione privata autorizzata a rilasciare Titoli di Studio nel comparto dell'Alta Formazione Artistica (Decreto Ministeriale 10 dicembre 2010 n. 292) e offre in Italia molti corsi, nei segmenti under graduate (triennali) e post graduate (biennali e master) a cui si aggiungono i corsi di formazione continua ed estivi. Molti di questi corsi sono riconosciuti dal Ministero dell'Università come Diplomi Accademici di Primo Livello. Altri corsi danno diritto a un Diploma IED.

7) Obiettivi del progetto			
7.1. Per intervenire sulle criticità individuate si riportano gli obiettivi specifici che si intende raggiungere (il progetto pur basandosi su una traccia di lavoro comune a tutte le sedi si distinguerà in base alle peculiarità territoriali):			
Sede di attuazione	Criticità	Obiettivi	Indicatori numerici
<i>Le criticità individuate dall'Associazione Legambiente Nazionale sono comuni a tutte e otto le sedi del progetto:</i>			
Legambiente Toscana onlus Firenze	Criticità 1 Scarsa conoscenza e attenzione della qualità dell'ecosistema urbano e della qualità dell'aria	Obiettivo 1.1 Implementare le campagne di monitoraggio e sensibilizzazione sulle polveri fini e sull'ecosistema urbano	- Numero di analisi sull'ecosistema urbano - Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico in Italia - Numero di analisi sul rumore in Italia
Associazione Festambiente Vicenza Vicenza			
Legambiente Padova Padova	Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne e dello stato del mare oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso	Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare	- Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) - Numero di analisi sulla qualità del mare - Numero di monitoraggi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità
Legambiente Marche Onlus Ancona			
Legambiente Emilia-Romagna Bologna			
Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus, Palermo			
Legambiente Lombardia Onlus Milano			
Legambiente Nazionale Roma	Criticità 3 Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	- Numero di incontri nelle scuole - Numero di incontri ed iniziative con i cittadini - Numero di elaborati pensati per le scuole
Legambiente Lazio Roma			
Museo Vivo del Mare Pollica			
Legambiente Umbria Perugia	Criticità 4 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali	Obiettivo 4.1 Realizzazione e diffusione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali - Numero di dossier su tematiche ambientali Specifiche divulgati

7.2 Confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

Gli indicatori numerici sono comuni alle sedi salvo diverse caratteristiche specifiche

Sede di attuazione	Indicatori numerici	Ex ante	Ex post
Legambiente Toscana	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	5	10
	Numero di analisi qualità dell'aria	10	15
	Numero di analisi sul rumore in Italia	5	10
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	12	15
	Numero di analisi sulla qualità del mare	26	32
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	6	12
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	12	25
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	120	130
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	5	6
Associazione Festambiente Vicenza	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	3	7
	Numero di analisi qualità dell'aria	12	15
	Numero di analisi sul rumore in Italia	3	7
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	13	15
	Numero di analisi sulla qualità del mare	12	18
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	4	7
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	25	30
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	3	6
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	95	120
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Padova	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	3	7
	Numero di analisi qualità dell'aria	12	15
	Numero di analisi sul rumore in Italia	3	7
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	13	15
	Numero di analisi sulla qualità del mare	12	18
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	4	7
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
Numero di incontri nelle scuole	25	30	

	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	3	6
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	95	120
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Marche			
	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	3	5
	Numero di analisi qualità dell'aria	6	10
	Numero di analisi sul rumore in Italia	3	5
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	6	10
	Numero di analisi sulla qualità del mare	15	20
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	4	6
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	25	30
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	130	140
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Emilia-Romagna			
	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	5	9
	Numero di analisi qualità dell'aria	6	8
	Numero di analisi sul rumore in Italia	5	9
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	10	14
	Numero di analisi sulla qualità del mare	11	16
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	3	5
	Numero di elaborati pensati per le scuole	3	5
	Numero di incontri nelle scuole	15	20
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	96	125
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	5
Legambiente Lazio			
	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	3	5
	Numero di analisi qualità dell'aria	10	12
	Numero di analisi sul rumore in Italia	3	5
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	19	25
	Numero di analisi sulla qualità del mare	25	30
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Numero di elaborati pensati per le scuole	6	8
	Numero di incontri nelle scuole	30	40
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	160	180

	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	4	6
Legambiente Nazionale	Numero di analisi sull'ecosistema urbano		
	Numero di analisi qualità dell'aria	30	35
	Numero di analisi sul rumore in Italia		
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	102	110
	Numero di analisi sulla qualità del mare	315	350
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	20	30
	Numero di elaborati pensati per le scuole	6	8
	Numero di incontri nelle scuole	20	30
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	10	20
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	300	310
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	6	10
Legambiente Sicilia	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	4	9
	Numero di analisi qualità dell'aria	4	6
	Numero di analisi sul rumore in Italia	4	9
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	6	9
	Numero di analisi sulla qualità del mare	28	35
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	3	5
	Numero di elaborati pensati per le scuole	3	4
	Numero di incontri nelle scuole	20	30
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	160	180
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	3	4
Legambiente Lombardia	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	8	12
	Numero di analisi qualità dell'aria	12	16
	Numero di analisi sul rumore in Italia	8	12
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	59	65
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Numero di elaborati pensati per le scuole	4	6
	Numero di incontri nelle scuole	35	40
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	180	190
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	4	6

Legambiente Umbria	Numero di analisi sull'ecosistema urbano	2	2
	Numero di analisi qualità dell'aria	10	12
	Numero di analisi sul rumore in Italia	2	2
	Numero di analisi sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	19	25
	Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4
	Numero di elaborati pensati per le scuole	6	8
	Numero di incontri nelle scuole	30	40
	Numero di incontri e iniziative coi cittadini	5	10
	Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	160	180
	Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	4	6
Museo Vivo del Mare			
Incontri sulla dieta mediterranea	10	20	
Accoglienza e visite guidate classi	150	200	
Numero di analisi sulla qualità del mare	12	12	
Numero di analisi sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	2	4	
Numero di elaborati pensati per le scuole	6	8	
Numero di incontri nelle scuole	30	40	
Numero di incontri e iniziative coi cittadini	3	6	
Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	40	65	
Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	4	6	

7.3 Obiettivi rivolti ai volontari:

Obiettivi rivolti a tutti i volontari impegnati sul progetto sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;

- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sub temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Premessa.

Tutte le attività e le azioni che seguono sono comuni alle sedi del progetto: i volontari lavoreranno in modo congiunto territorialmente, raccordandosi fra di loro.

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

A Gennaio 2015 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità all'azione intrapresa dall'Associazione, in questa fase si organizza la costruzione del progetto e relativamente alle informazioni raccolte nei punti precedenti, l'equipe progettuale definisce anche:

- a) il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto con la specifica delle attività che svolgeranno
- b) le risorse umane ed economiche da destinare
- c) le azioni da intraprendere
- d) le attività da sviluppare
- e) Il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- f) la metodologia di verifica (box 20)
- g) la definizione dei luoghi di servizio e le figure che dovranno seguire il progetto.

Il tutto dovrà armonizzarsi per sviluppare le seguenti attività sempre realizzate in collaborazione con i volontari della associazione:

Obiettivo 1.1

Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini

Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10



Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari. In questa fase è necessario ricercare la strumentazione migliore per analisi in campo, non potendo disporre di strumentazione in dotazione delle centraline di monitoraggio, molto costosa e complessa, nonché non trasportabile da un volontario a spalla, che debba percorrere alcune vie della città. Strumentazioni portatili sono di tipo laser o per aspirazione, che analizzano al momento il passaggio delle polveri o le fanno depositare su un filtro, da cui per differenza fra le pesate prima e dopo e riscontrabile la concentrazione di polveri fini nell'aria. Sarà anche necessario ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio.

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, contattare i soggetti coinvolti e verificare le migliori tecniche di monitoraggio. L'attività sarà supportata dai partners Ambiente Italia e Fondazione Legambiente Innovazione.

Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria. In questa attività si realizzerà il vero monitoraggio della qualità dell'aria, con la collaborazione dei partner. I volontari delle associazioni decideranno quale area della città percorrere al fine di monitorare la qualità dell'aria. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, che potrà svolgersi anche per più giorni consecutivi.



Attività c) Analisi dei dati raccolti. Terminato il monitoraggio si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 2.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione, supportati dal partner AzzerOCO2.

Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare

Azione 2.1.1: monitoraggio acque

Attività d): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi.

Obiettivo 3.1. Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto

Azione 3.1.1: Attività con le scuole.

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Obiettivo 4.1: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell’ambiente

Azione 4.1.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durante l’anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall’inquinamento dell’aria all’uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l’influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell’aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livelli così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio. **I volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.



Cronogramma

La tempistica con cui si svolgeranno le attività sarà la stessa essendo questo un progetto nazionale con un coordinamento centralizzato di verifica

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x	x											
Obiettivo 1.1 <i>Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini</i>													
<u>Azione 1.1.1: monitoraggio delle PM10</u>						x	x	x	x	x	x		
<u>Attività a)</u>						x	x						
<u>Attività b)</u>							x	x	x	x			
<u>Attività c)</u>									x	x	x		
Obiettivo 2.1. <i>Implementare le campagne di raccolta informazioni sull’inquinamento delle acque interne e dello stato del mare</i>													
<u>Azione 2.1.1: monitoraggio acque</u>		x	x	x	x								
<u>Attività d)</u>		x	x	x	x								
Obiettivo 3.1. <i>Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini</i>													
<u>Azione 3.1.1: Attività con le scuole.</u>			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività e)</u>			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4.1.: <i>Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell’ambiente</i>													

<u>Azione 4.1.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza</u>		x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività f)</u>		x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni trasversali per il SCN														
Formazione Specifica		x	x	x										
Accoglienza dei volontari in SCN		x												
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x											
Monitoraggio					x	x					x	x		

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l’Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Essendo un progetto su più sedi le figure previste avranno le stesse caratteristiche in tutte le sedi coinvolte:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
<u>Attività a)</u> Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ e ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari.	Esperto di tematiche ambientali	L’esperto laureato dove coordinare gli interventi per la ricerca dei partner tecnici e della migliore strumentazione per analisi sul territorio. Questo ruolo è fondamentale viste le specificità del progetto, è previsto nelle sedi coinvolte.	1 Firenze 1 Vicenza 1 Padova 1 Ancona 1 Bologna 2 Roma 1 Palermo 1 Milano 1 Perugia 1 Pollica
<u>Attività b)</u> Ricerca dei volontari per il campionamento dell’aria	Esperto dell’associazione	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che conosca i volontari, e possa spiegare agli stessi la valenza del monitoraggio e l’importanza di affrontare il tema.	1 Firenze 1 Vicenza 1 Padova 1 Ancona 1 Bologna 2 Roma 1 Palermo 1 Milano 1 Perugia

			1 Pollica
<u>Attività c)</u> Analisi dei dati raccolti.	Esperto di tematiche ambientali	L'esperto deve predisporre una griglia unitaria per l'analisi dei dati ambientali raccolti nelle otto realtà cittadine. Coadiuvato dai volontari del servizio civile dovrà realizzare il dossier finale con i dati del monitoraggio stesso.	1 Firenze 1 Vicenza 1 Padova 1 Ancona 1 Bologna 2 Roma 1 Palermo 1 Milano 1 Perugia 1 Pollica
<u>Attività d)</u> Le sedi coinvolte nel progetto dovranno realizzare campagne di monitoraggio delle acque	Esperto dell'associazione	Ogni sede dovrà avere una propria figura di riferimento che abbia già organizzato iniziative e campagne, che sappia quindi rapportarsi con i soci, i cittadini e le amministrazioni pubbliche coinvolte.	1 Firenze 1 Vicenza 1 Padova 1 Ancona 1 Bologna 2 Roma 1 Palermo 1 Milano 1 Perugia 1 Pollica
<u>Attività e)</u> I volontari e gli esperti delle sedi realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole	Esperto di attività educative e didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti educativi e didattici. Pur avendo una figura per ogni sede, si dovranno raccordare al fine di elaborare un unico progetto didattico. Questa attività sarà seguita con il partner LSF.	1 Firenze 1 Vicenza 1 Padova 1 Ancona 1 Bologna 2 Roma 1 Palermo 1 Milano 1 Perugia 1 Pollica
<u>Attività f)</u> Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte alla cittadinanza	Esperto dell'associazione	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1 Firenze 1 Vicenza 1 Padova 1 Ancona 1 Bologna 2 Roma 1 Palermo 1 Milano 1 Perugia 1 Pollica

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle sedi del progetto con le seguenti attività e con il ruolo descritto:

Azione 1.1: monitoraggio delle PM10

Attività a) Individuazione della metodica analitica migliore per analisi in situ, ricerca dei laboratori e della strumentazione necessari e pianificazione della campagna.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati a collaborare con i responsabili delle 11 sedi di Legambiente nell'organizzazione della campagna di monitoraggio, attraverso lo studio della miglior metodica analitica per le analisi in situ e dei parametri più rappresentativi, nella ricerca di laboratori specializzati e nella scelta della strumentazione necessaria. Dovranno inoltre analizzare le criticità locali, individuando le zone maggiormente a rischio, pianificando luoghi e tragitti da monitorare e gli orari più rappresentativi da campionare. Inoltre dovranno ricercare un partner tecnico, ad esempio un laboratorio di analisi, per il supporto durante il monitoraggio.

Attività b) Ricerca dei volontari per il campionamento dell'aria.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile**, seguiti da tecnici competenti, si occuperanno del monitoraggio della qualità dell'aria, sempre con la collaborazione dei partners individuati. I volontari del servizio civile verranno formati sull'uso della strumentazione necessaria, mediante giornate formative specifiche, e sulle scelte strumentali più opportune in funzione del contesto in cui si verranno a trovare. L'attività di monitoraggio potrà essere svolta sia nel contesto locale di riferimento della sede di attuazione del progetto, mediante giornate ed iniziative specifiche, che in forma itinerante all'interno di alcune campagne nazionali specifiche di Legambiente (come per esempio il Treno Verde)

Attività c) Analisi dei dati raccolti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** parteciperanno, insieme ai responsabili delle 11 sedi della Legambiente, alla stesura della relazione finale in cui riportare, oltre ai dati ottenuti dal proprio monitoraggio, un'analisi sul contesto urbano o regionale tramite i dati ufficiali sulla qualità dell'aria emessi dagli organi competenti. Sarà cura dei tecnici della Legambiente e dei volontari del servizio civile, realizzare questo documento anche in diverse modalità grafiche (dossier, opuscoli informativi, infografiche web e social).

Azione 2.1: Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne e dello stato del mare

Attività d) I volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di monitoraggio, divulgazione dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque (sia interne che marine). In base alle competenze dei singoli i volontari potranno far parte delle squadre di tecnici che effettueranno le analisi delle acque in seno alle storiche campagne di Legambiente dedicate ai mari, ai laghi e ai fiumi.

Queste attività vedranno il coinvolgimento del partner AL.CHEMIC.A.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari di Legambiente nella realizzazione delle campagne. Il loro coinvolgimento sarà sia in fase di progettazione delle azioni che nell'effettivo svolgimento delle iniziative. Questa attività potrà essere svolta anche in forma itinerante all'interno delle campagne di Legambiente (per esempio Goletta Verde e Goletta dei Laghi)

Azione 3.1: Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini

Attività e) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

Azione 4.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività f) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sotto tematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livelli così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini. Queste attività vedranno il coinvolgimento del partner IED.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 30, così suddivisi:**

ID	Cod. Sede	Sede di progetto	Numero volontari
1	29180	Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 50126 – Firenze	2
2	117104	Associazione Festambiente Vicenza P.le Giusti 23 36100 – Vicenza	2
3	5182	Legambiente Padova P.zza Caduti Resistenza 6 35138 - Padova	2
4	117163	Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 60018 – Montemarciano (An)	4
5	46036	Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 40121 – Bologna	2
6	64136	Legambiente Lazio Viale Firenze, 43, 00184 – Roma	2
7	17435	Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 00199 – Roma	6

8	59415	Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli, 3 90135 – Palermo	4
9	94726	Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli, 22 20127 – Milano	2
10	5072	Legambiente Umbria Via della Viola, 1 06122 - Perugia	2
11	122886	Museo Vivo del Mare Via Caracciolo 142, 84068 Loc. Pioppi - Pollica (SA)	2

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 30

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
1.400 compresa la formazione

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Flessibilità oraria ed eventuale impiego anche in **giorni festivi**.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile (ex regolamento 30/09/04). Le giornate di formazione generale, specifica (vedi box relativi) potrebbero essere svolte anche nella giornata del **sabato** e della **domenica** anche in sedi esterne (spese a carico dell'ente). Disponibilità alla **fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione** (festività natalizie, estive, ponti...), per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Sede di Progetto	Risorse finanziarie	
Legambiente Toscana onlus	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) Utenze dedicate Materiali informativi Pubblicizzazione SCN (box 17) Formazione specifica-Docenti Formazione specifica-Materiali Spese viaggio Materiale di consumo finalizzati al progetto TOTALE	€1.000,00 €1.000,00 € 800,00 € 500,00 €1.000,00 € 500,00 € 300,00 € 400,00 €1.000,00 €6.500,00
Associazione Festambiente Vicenza	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) Utenze dedicate Materiali informativi Pubblicizzazione SCN (box 17) Formazione specifica-Docenti Formazione specifica-Materiali Spese viaggio Materiale di consumo finalizzati al progetto TOTALE	€1.000,00 € 500,00 € 500,00 € 500,00 €1.000,00 € 500,00 € 300,00 € 400,00 € 800,00 €5.500,00
Legambiente Padova	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) Utenze dedicate Materiali informativi Pubblicizzazione SCN (box 17) Formazione specifica-Docenti Formazione specifica-Materiali Spese viaggio Materiale di consumo finalizzati al progetto TOTALE	€1.000,00 € 500,00 € 500,00 € 500,00 €1.000,00 € 500,00 € 300,00 € 400,00 € 800,00 €5.500,00
Legambiente Marche Onlus	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2) Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) Utenze dedicate Materiali informativi Pubblicizzazione SCN (box 17) Formazione specifica-Docenti Formazione specifica-Materiali Spese viaggio Materiale di consumo finalizzati al progetto TOTALE	€1.000,00 € 500,00 € 500,00 € 500,00 €1.000,00 € 500,00 € 500,00 € 500,00 € 500,00 €5.500,00

Legambiente Emilia-Romagna	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€1.000,00
	Utenze dedicate	€ 800,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 400,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€1.000,00
	TOTALE	€6.500,00
Legambiente Lazio	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€1.000,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€1.000,00
	Utenze dedicate	€ 800,00
	Materiali informativi	€ 500,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 500,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 300,00
	Spese viaggio	€ 400,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€1.000,00
	TOTALE	€6.500,00
<u>Legambiente Nazionale</u>	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€1.500,00
	Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€1.500,00
	Utenze dedicate	€1.000,00
	Materiali informativi	€ 800,00
	Pubblicizzazione SCN (box 17)	€1.000,00
	Formazione specifica-Docenti	€ 800,00
	Formazione specifica-Materiali	€ 500,00
	Spese viaggio	€ 500,00
	Materiale di consumo finalizzati al progetto	€1.000,00
	Kit del volontario (per tutte le sedi), t-shirt-cappello-guanti	€ 500,00
	Automezzi (carburante)	€ 3.000,00
	Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	€ 400,00
	strumentazioni per il monitoraggio delle polveri fini e di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	€ 5.000,00
	Videoproiettore	
TOTALE	€17.500,00	

Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus,	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000,00 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000,00 Utenze dedicate €1.000,00 Materiali informativi € 800,00 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000,00 Formazione specifica-Docenti € 500,00 Formazione specifica-Materiali € 700,00 Spese viaggio € 500,00 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000,00 TOTALE €7.500,00
Legambiente Lombardia Onlus	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000,00 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) €1.000,00 Utenze dedicate € 800,00 Materiali informativi € 500,00 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000,00 Formazione specifica-Docenti € 500,00 Formazione specifica-Materiali € 300,00 Spese viaggio € 400,00 Materiale di consumo finalizzati al progetto €1.000,00 TOTALE €6.500,00
Legambiente Umbria	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000,00 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) € 500,00 Utenze dedicate € 500,00 Materiali informativi € 500,00 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000,00 Formazione specifica-Docenti € 500,00 Formazione specifica-Materiali € 300,00 Spese viaggio € 400,00 Materiale di consumo finalizzati al progetto € 800,00 TOTALE €5.500,00
Museo Vivo del Mare	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2) €1.000,00 Sedi ed attrezzature specifiche (box 25) € 500,00 Utenze dedicate € 500,00 Materiali informativi € 500,00 Pubblicizzazione SCN (box 17) €1.000,00 Formazione specifica-Docenti € 500,00 Formazione specifica-Materiali € 300,00 Spese viaggio € 400,00 Materiale di consumo finalizzati al progetto € 800,00 TOTALE €5.500,00

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

NOMINATIVO COPROMOTORI e/o PARTNER	TIPOLOGIA <i>(no profit, profit, università)</i>	ATTIVITÀ SOSTENUTE <i>(in riferimento al punto 8.1)</i>
Fondazione Legambiente Innovazione P.IVA 05755830964	<i>No profit</i>	In riferimento alle attività del box 8: supporto per l'impostazione metodologica per impostazione alla guida della mobilità sostenibile disponibilità a favorire contatti, relazioni a livello nazionale su esperienze pilota di soluzioni di miglioramento della qualità dell'aria nel portare esempi e buone pratiche di mobilità nelle città coinvolte nel progetto
Legambiente Scuola e Formazione P. IVA 97208870580	<i>No Profit</i>	In riferimento alle attività del box 8: nella comunicazione e disseminazione in ambito scolastico della campagna di sensibilizzazione nella raccolta ed elaborazione dei materiali raccolti nelle scuole sulle tematiche di Ecosistema Urbano
Azzerò CO2 s.r.l. P. IVA 04445650965	<i>Profit</i>	In riferimento alle attività del box 8: comunicazione e disseminazione locale della campagna di sensibilizzazione nella stesura del dossier tecnico della campagna nella raccolta ed elaborazione dei dati
Kyoto Club P. IVA 07603941001	<i>No Profit</i>	In riferimento alle attività del box 8: organizzazione di eventi di comunicazione nell'organizzazione di scambi culturali sulle buone pratiche fra comuni ed Enti locali in relazione alla sostenibilità
AL.CHEMIC.A. s.a.s. P. IVA 06676801001	<i>Profit</i>	In riferimento alle attività del box 8: scelta degli strumenti per il monitoraggio delle acque, preparazione degli stessi.
IED C.F. 02943730156	<i>Università</i>	In riferimento alle attività del box 8: progettazione e messa in pratica di strumenti per la comunicazione e l'educazione ambientale.

25) *RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) :

- ✓ Obiettivo 1.1
Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini
- ✓ Obiettivo 2.1
Implementare le campagne di raccolta informazioni sull' inquinamento delle acque interne e dello stato del mare
- ✓ Obiettivo 3.1
Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole
- ✓ Obiettivo 4.1
Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente

E le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dai soggetti attuatori:

Risorse materiali e strumentali	Attività	Risorsa	Adeguatezza
Risorsa 1) Stanze:		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 8, 9	Le risorse tecniche sono fondamentali per attuare il monitoraggio
Risorsa 2) Scrivanie:		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 7, 8, 9	E' il materiale necessario per effettuare il monitoraggio e le uscite sul territorio, nonché per la ricerca dei volontari
Risorsa 3) Telefoni, fax:		Risorse 1, 2, 3, 4. 5	Materiale necessario per poter analizzare i dati raccolti e produrre il dossier finale
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	E' il materiale necessario per effettuare la campagna Mal'Aria e le iniziative informative
Risorsa 5) Fotocopiatrice:		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	E' il materiale necessario per preparare le iniziative didattiche e per diffonderle nelle scuole
Risorsa 6) Automezzi		Risorse 1, 2, 3, 4. 5, 6, 10	Le risorse tecniche sono fondamentali per realizzare le campagne informative sui temi legati all'inquinamento
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità			
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini			
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio			
Risorsa 10) Videoproiettore			

1 - Cod. Sede 29180 - Legambiente Toscana onlus Via G. Orsini, 44 - 50126 – Firenze Tel: 055 68 10 330 - info@legambientetoscana.it - http://toscana.legambiente.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

2 – Cod. sede 117104 - Associazione Festambiente Vicenza P.le Giusti 23 36100 – Vicenza Tel: 0444 326978 info@festambientevicenza.org - http://www.festambientevicenza.org	
Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1

Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

3 – cod. sede 5182 - Legambiente Padova P.zza Caduti Resistenza 6 35138 – Padova Tel: 049 8561212 - circolo@legambientepadova.it - http://www.legambientepadova.it/	
Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

4 Cod. Sede 17632 Legambiente Marche Onlus Via IV Novembre, 78 - 60018 – Montemarciano (An) Tel. : 071 20 08 52 campagne@legambientemarche.org - http://www.legambientemarche.org	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	4
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	4
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

5 Cod. Sede - 46036 Legambiente Emilia-Romagna Piazza XX Settembre, 7 - 40121 – Bologna Tel. : 051 24 13 24 info@legambiente.emiliaromagna.it - http://www.legambiente.emiliaromagna.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2

Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

6 Cod. Sede 64136 - Legambiente Lazio – Via Firenze 43 00198 – Roma - Tel. : 06 85 35 80 51 posta@legambientelazio.it - http://www.legambientelazio.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

7 Cod. Sede 17435 Legambiente Nazionale Via Salaria, 403 - 00199 – Roma - Tel. : 06 86 26 8 1 legambiente@legambiente.it - http://www.legambiente.it	
Risorsa 1) Stanze:	6
Risorsa 2) Scrivanie:	6
Risorsa 3) Telefoni, fax:	6
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	6
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	2
Risorsa 6) Automezzi	4
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	6
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	2
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	6
Risorsa 10) Videoproiettore	1

8 - Cod. sede 59415 -Legambiente Comitato Regionale Sicilia Onlus Via Tripoli, 3 - 90135 – Palermo Tel. : 091301663 - regionale@legambientesicilia.com www.legambientesicilia.com	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	4
Risorsa 3) Telefoni, fax:	4
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	4
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	4
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	2
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4

Risorsa 10) Videoproiettore	1
-----------------------------	---

9 Cod. sede 94726 - Legambiente Lombardia Onlus Via A. Bono Cairoli, 22 - 20127 – Milano Tel. : 02.87386480 - lombardia@legambiente.org - www.lombardia.legambiente.it	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

10 Cod. sede 117163 - Legambiente Umbria Via della Viola, 1 06122 – Perugia Tel: 075 5721021 - info@legambienteumbria.it - http://umbria.legambiente.it/	
Risorsa 1) Stanze:	2
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	4
Risorsa 10) Videoproiettore	1

11 Cod. sede 122886 – Museo Vivo del Mare Via Caracciolo 142, 84068 Loc. Pioppi - Pollica (SA) Tel: 0974 90 50 59 - info@museovivodelmare.it - http://www.museovivodelmare.it/	
Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	2
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzi	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) strumentazione per il monitoraggio delle polveri fini	1
Risorsa 9) strumentazione di laboratorio per la lettura dei dati del monitoraggio	2
Risorsa 10) Videoproiettore	1

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 “Valori e identità del SCN”

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione specifica (7 giorni, pari a 64 ore di formazione) sarà realizzata all'inizio dell'entrata in servizio dei volontari di servizio civile presso le sedi locali di progetto nella tempistica indicata dal Decreto 160 del 19/07/2013.

I formatori potranno essere affiancati da esperti “aggiuntivi”.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio, presso le sedi dell'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

A) Formatore per la sede nazionale:

Cognome e nome: Zampetti Giorgio

Nato il: 23/09/1977

Luogo di nascita: Roma

Codice fiscale: ZMPGRG77P25H501K

B) Formatore per la sede nazionale:

Cognome e nome: Ventura Luciano

Nato il: 02/11/1963

Luogo di nascita: Roma

Codice fiscale: VNTLCN6302H201R

C) Formatore per la sede regionale Toscana:

Cognome Nome: Franco Di Martino
Nato il: 07/02/1957
Luogo di nascita: Prato
Codice fiscale: DMRFNC57B07G999S

D) Formatore per la sede di Vicenza:

Cognome Nome: Verneau Adriano
Nato il:30/05/1984
Luogo di nascita: Milano
Codice fiscale: VRNDRN84E30F205A

E) Formatore per la sede regionale Marche:

Cognome Nome: Francesca Pulcini
Nato il:11/07/1981
Luogo di nascita: San Benedetto del Tronto (AP)
Codice fiscale: PLCFNC81L51H769W

F) Formatore per la sede regionale Emilia Romagna:

Cognome Nome: Giulio Kerschbaumer
Nato il:29/05/1981
Luogo di nascita: Bressanone (BZ)
Codice fiscale: KRSGLI81E29B160F

G) Formatore per la sede regionale Lazio:

Cognome Nome: Roberto Scacchi
Nato il: 09/12/1979
Luogo di nascita: Tivoli (RM)
Codice fiscale: SCCRRT9T09L182S

H) Formatore per la sede regionale Sicilia:

Cognome Nome: Maria Zammito
Nato il:10/05/1966
Luogo di nascita: Palermo
Codice fiscale: ZMMMRA66E50G273E

I) Formatore per la sede regionale Lombardia

Cognome Nome: Oriana Oliva
Nato il:14/04/1973
Luogo di nascita: Desio (MB)
Codice fiscale: LVORNO73D54D286D

L) Formatore per la sede di Padova

Cognome Nome: Ragona Andrea
Nato il:24/10/1981
Luogo di nascita: Milano (MI))
Codice fiscale: RGNDR81R24A952L

M) Formatore per la sede regionale Umbria

Cognome Nome: Paciotto Alessandra
Nato il:06/07/1966
Luogo di nascita: Spoleto (PG)
Codice fiscale: PCTLSN66L46I921A

N) Formatore per la sede Museo Vivo del Mare:

Cognome Nome: Calabrese Valerio

Nato il: 23/02/1984

Luogo di nascita: Battipaglia (SA)

Codice fiscale: CLBVL84B23A717V

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A: Giorgio Zampetti

Titolo di Studio: Laurea in Geologia

Ruolo ricoperto: Responsabile Scientifico di Legambiente

Esperienza nel settore: geologo, responsabile scientifico di Legambiente e membro della segreteria nazionale e dell'assemblea dei delegati dell'associazione. OLP di Servizio Civile e formatore specifico di Servizio Civile per Legambiente. Cura l'organizzazione e la realizzazione delle campagne scientifiche di Legambiente, la redazione dei dossier scientifici dell'associazione e segue per Legambiente varie tematiche ambientali con particolare riguardo a quelle inerenti il rischio idrogeologico, i fiumi e la gestione delle risorse idriche, i rifiuti, le bonifiche e l'inquinamento atmosferico.

Formatore B: Luciano Ventura

Titolo di Studio: Diploma scientifico

Ruolo ricoperto: Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente. Coordinatore ufficio ragazzi di Legambiente e responsabile della formazione.

Esperienza nel settore: Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Rinascita Formazione. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.

Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus.

Formatore C - Toscana:

Cognome Nome: Franco Di Martino

Titolo di Studio: Diploma superiore

Ruolo ricoperto: Direttore Legambiente Toscana

Esperienza nel settore: OLP di SCV, responsabile progetti e campagne regionali, responsabile di campi di volontariato, cura i rapporti con Amministrazioni ed Enti pubblici. Formatore di volontari.

Formatore D - Veneto

Cognome Nome: Verneau Adriano

Titolo di Studio: Laurea in Sociologia

Ruolo ricoperto: Presidente di Festambiente Vicenza

Esperienza nel settore: OLP di SCV, consulente logistico e organizzativo per i circoli di Legambiente Veneto.

Formatore E: - Marche

Cognome Nome: Francesca Pulcini

Titolo di Studio: Laurea Scienze Politiche

Ruolo ricoperto: Presidente Legambiente Marche

Esperienza nel settore: OLP di SCV, responsabile campagne, Ufficio stampa, Comunicazione progetti per Legambiente Marche.

Formatore F:- Emilia Romagna

Cognome Nome: Giulio Kerschbaumer

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Biologiche

Ruolo ricoperto: Coordinatore Legambiente Emilia Romagna

Esperienza nel settore: Olp di SCV, Responsabile tecnici monitoraggio per Legambiente, Coordinatore campagne regionali.

Formatore G - Lazio

Cognome Nome: Roberto Scacchi

Titolo di Studio: laurea in Scienze naturali

Ruolo ricoperto: Presidente Legambiente Lazio

Esperienza nel settore: Olp di SCV, organizzazione e coordinamento campagne per Legambiente Lazio.

Formatore H- Sicilia

Cognome Nome: Maria Zammito

Titolo di Studio: Operatrice professionale

Ruolo ricoperto: Coordinatrice Legambiente Sicilia

Esperienza nel settore: Olp SCV, coordinatrice campagne Legambiente Sicilia, coordinatrice volontari,

Formatore I - Lombardia

Cognome Nome: Oriana Oliva

Titolo di Studio: Diploma scientifico

Ruolo ricoperto: Organizzazione e svolgimento progetti per Legambiente Lombardia

Esperienza nel settore: Olp di SCV, Responsabile di campagne, responsabile di percorsi educativi e didattici.

Formatore L - Veneto

Cognome Nome: Ragona Andrea

Titolo di Studio: Laurea magistrale in Storia Contemporanea

Ruolo ricoperto: Presidente dell'Associazione Legambiente Padova

Esperienza nel settore: responsabile della mobilità sostenibile per Legambiente Veneto, con rapporti con i media, istituzioni, organizzazione profit e non profit, consulente per le energie rinnovabili.

Formatore M - Umbria

Cognome Nome: Paciotto Alessandra

Titolo di Studio: Diploma di pittura, Accademia delle belle arti di Perugia

Ruolo ricoperto: Presidente Legambiente Umbria

Esperienza nel settore: Olp di SCV, dal 2003 al 2007 ha coordinato la rete dei Centri di esperienza di Legambiente Umbria. Fa parte della commissione di Legambiente Scuola e Formazione e del direttivo nazionale di Legambiente Onlus. Dal 2007 ad oggi coordina le campagne, le iniziative e i progetti di Legambiente Umbria

Formatore N – Pollica (SA)

Cognome Nome: Calabrese Valerio

Titolo di Studio: diploma superiore

Ruolo ricoperto: Direttore Museo Vivo del Mare ed Ecomuseo della dieta mediterranea.

Esperienza nel settore: Attività di educazione ambientale con le scuole; organizzazione di eventi a carattere ambientale; esperto di comunicazione tradizionale e web. Dirigente Legambiente Campania.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- **Lezione partecipata:** consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- **Lezione frontale:** finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- **Il lavoro di gruppo:** permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";
- **Learning by doing:** apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- **Casi di studio:** finalizzati a esemplificare le buone prassi.
- **FAD:** Formazione A Distanza con piattaforma Moodle.
- Farà seguito un periodo di applicazione pratica con esercitazioni di gruppo tendenti alla condivisione della conoscenza, in modo tale che questa venga condivisa da tutti e, le novità apprese, interiorizzate e metabolizzate, entrino a far parte del bagaglio culturale di ognuno. Questo favorirà la conoscenza e l'integrazione tra i volontari in servizio che potranno anche confrontarsi con gli altri volontari impegnati nei progetti di Legambiente.

40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

NOTA:

La formazione specifica riguardante le azioni previste dal progetto (della durata complessiva di 7 giorni, pari a 48 ore di formazione), sarà realizzata all'inizio dell'entrata in servizio dei volontari di servizio civile presso le sedi locali di progetto con i formatori di riferimento specificati al box 38, per offrire ai volontari la possibilità di ambientarsi e conoscersi, avendo modo di condividere l'esperienza, e, allo stesso tempo, offrire a tutti una panoramica globale e uniforme circa il funzionamento e i valori dell'Associazione.

Una seconda parte (16 ore) sarà eseguita in FAD (piattaforma Moodle di Legambiente), contestualmente alla formazione specifica. La formazione specifica sarà realizzata presso ogni sede indicata al punto 16 dai formatori locali che possono avvalersi di esperti esterni per rendere le tematiche più interessanti e approfondite.

Primo e secondo giorno di formazione globale:

Modulo 1:

Azione/attività: trasversale a tutte le azioni del progetto

Argomento principale: La nascita dell'ambientalismo, l'associazione e la cittadinanza attiva

Durata: 14 h – 2 giorni

Temi da trattare: storia dell'ambientalismo da Chernobyl ad oggi, la nascita di Legambiente; organizzazione e struttura di Legambiente; strumenti di cittadinanza attiva, le campagne di sensibilizzazione e la loro organizzazione logistica; la progettazione nelle associazioni; comunicazione ambientali: gli uffici stampa e le agenzie di stampa.

Modulo 2:

Azione/Attività: FAD

Formatore/tutor: Luciano Ventura + Giorgio Zampetti

Argomento principale: ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette

Durata: 16 ore

Temi da trattare: storia e diffusione delle campagne (Ecosistema urbano, Treno verde, goletta dei laghi e goletta verde, le aree protette e la biodiversità): l'informazione scientifica nella cittadinanza attiva.

Modulo 3:

Argomento principale: Strumenti e tecniche per la raccolta e l'elaborazione dei dati per i dossier scientifici.

Durata: 6 h

Temi da trattare: utilizzo degli strumenti per il rilevamento della qualità di acqua, aria, aree naturali e biodiversità.

Modulo 4:

Argomento principale: Campagna Treno Verde

Durata: 6 h

Temi da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione ed organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle tappe locali. Accoglienza dei visitatori e delle classi.

Modulo 5:

Argomento principale: Campagne Golette Verde e dei Laghi

Durata: 8 h

Temi da trattare: storia della campagna di sensibilizzazione e organizzazione logistica; il lavoro di progettazione e coordinamento della campagna nelle associazioni territoriali. Organizzazione degli eventi territoriali

Modulo 6:

Argomento principale: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente

Durata: 8 h

Temi da trattare: Rifiuti, Acque, Bonifiche, Consumo di Suolo, Rischio Idrogeologico, Biodiversità.

Modulo 7:

Argomento principale: Le aree protette

Durata: 6 h

Temi da trattare: biodiversità, conservazione della natura, fruibilità del territorio.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che

ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Luca Lenzi

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 7 giornate in aula per 48 ore. Inoltre verranno svolte 16 ore in FAD per completare i temi di Legambiente e 8 ore attraverso FAD per il modulo sulla sicurezza.

La formazione specifica è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)

PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ott. 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente

